



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 23 febbraio 2025**



Prime Pagine

23/02/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 23/02/2025	6
23/02/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/02/2025	7
23/02/2025	Il Giornale Prima pagina del 23/02/2025	8
23/02/2025	Il Giorno Prima pagina del 23/02/2025	9
23/02/2025	Il Manifesto Prima pagina del 23/02/2025	10
23/02/2025	Il Mattino Prima pagina del 23/02/2025	11
23/02/2025	Il Messaggero Prima pagina del 23/02/2025	12
23/02/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/02/2025	13
23/02/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 23/02/2025	14
23/02/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/02/2025	15
23/02/2025	Il Tempo Prima pagina del 23/02/2025	16
23/02/2025	La Nazione Prima pagina del 23/02/2025	17
23/02/2025	La Repubblica Prima pagina del 23/02/2025	18
23/02/2025	La Stampa Prima pagina del 23/02/2025	19

Primo Piano

22/02/2025	ilrestodelcarlino.it Ap, il 27 il commissariamento. Rossi: "Pronto alla gestione"	20
------------	---	----

Savona, Vado

22/02/2025	Savona News "Giallo" Seajewel, la nave lascia Savona: trovati frammenti di ordigni a galla e sul fondale	21
------------	--	----

22/02/2025	Savona News	22
Esplosioni sulla Seajewel, controlli più stringenti: ispezione sulla carena della "Kmarin Resource"		

Genova, Voltri

22/02/2025	Ansa.it	23
Cisl, guida dei porti di Genova e Savona serve in tempi rapidi		
22/02/2025	Genova Today	24
Porti di Genova e Savona commissariati, la Cisl: "Serve una guida autorevole in tempi brevi"		
22/02/2025	La Gazzetta Marittima	25
Due nuove GNV "ecologiche"		
22/02/2025	La Gazzetta Marittima	27
Nasce il problema Busalla		
22/02/2025	Messaggero Marittimo	28
UNIPORT: intermodalità e Porto di Genova, il ruolo cruciale dei terminalisti		
22/02/2025	Primo Magazine	29
UNIPORT al convegno "Ferro-gomma-acqua: l'intermodalità e il Porto di Genova"		
22/02/2025	PrimoCanale.it	30
Porti di Genova e Savona commissariati, Maestripieri (Cisl): "Subito un presidente"		
22/02/2025	Rai News	31
Cisl: "Guida ai porti di Genova e Savona, servono tempi rapidi"		
22/02/2025	Ship Mag	32
Genova, ancora lavori alle Stazioni Marittime: "Ma i passeggeri aumenteranno e sarà record"		
22/02/2025	Shipping Italy	33
A Ugo Salerno il premio San Giorgio conferito dal Collegio Nazionale Capitani		
22/02/2025	The Medi Telegraph	34
De Caro (Cfm): "Il porto di Genova sta soffocando tra container vuoti e trailer abbandonati"		

La Spezia

22/02/2025	Citta della Spezia	36
Ex Fusione tritolo, Consorzio Sinergie Nautiche del Levante pronto a iniziare i lavori: l'area sarà operativa nel 2028		

Ravenna

22/02/2025	RavennaNotizie.it	38
Attacchi hacker filorussi. Preso di mira anche il sito web dell'Autorità Portuale di Ravenna		

Livorno

22/02/2025	La Gazzetta Marittima	39
Benetti promuove Ferrante		

22/02/2025 **La Gazzetta Marittima** 40
"Il mare in classe"

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/02/2025 **CivOnline** 41
Ciclabile, Giannini: «Per noi è un'opera strategica»

22/02/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 42
Ciclabile, Giannini: «Per noi è un'opera strategica»

23/02/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 43
Presentata la 32esima edizione della "Garmin Roma per Due, Uno, Tutti"

Napoli

22/02/2025 **Napoli Today** 45
Polemiche sul mare: "Comune proroga concessioni illegittime"

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

22/02/2025 **Shipping Italy** 46
Automar ha conquistato altri 35.000 mq di piazzali a Gioia Tauro

22/02/2025 **Stretto Web** 47
Rinnovata la convenzione fra il Donegani-Ciliberto e la Capitaneria di Porto

Olbia Golfo Aranci

22/02/2025 **La Gazzetta Marittima** 48
Peschereccio fuorilegge ad Olbia

Palermo, Termini Imerese

22/02/2025 **SiciliaNews24** 49
Al via il "Forum Milano Palermo" per nuove traiettorie di sviluppo

Focus

22/02/2025 **La Gazzetta Marittima** 52
MSC "World America" in consegna

22/02/2025	larepubblica.it	54
Cybersicurezza, sesto attacco hacker: tra i target siti di governo, banche e trasporti		
<hr/>		
22/02/2025	Primo Magazine	56
Fermerci Lancia l'Allarme: crisi Ferroviaria effetti a cascata sui porti		
<hr/>		
22/02/2025	Shipping Italy	57
Porti e treni merci: Trieste in forte calo mentre Spezia si avvicina al vertice		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BZ Rebel
Pay per you



Milinkovic para tutto
Milan ko col Torino, l'Inter vince e riparte

cronaca, pagelle e commenti alle pagine 38, 39 e 40



L'appello dei registi
Da Scorsese a Coppola: «Salviamo i cinema»

di **Stefania Ulivi**
a pagina 35

Guidi poco? Con noi, FRC Auto costa meno!

BZ Rebel
Pay per you

Zelensky attaccato

SIMBOLI E VALORI A KIEV

di **Paolo Mieli**

Ancora un altro piccolo passo e il 24 febbraio 2022 sarà ricordato nei libri di storia come il giorno in cui l'Ucraina invase la Russia e i carri armati mandati da Kiev si spinsero fino alle porte di Mosca. A questo punto potrebbe succedere. Senza alcun pudore, anzi con un incredibile capovolgimento di quel che realmente è accaduto, come ha giustamente osservato, su queste pagine, Carlo Verdelli. In riferimento, Verdelli, a quella prima incredibile affermazione di Donald Trump: «Zelensky non avrebbe mai dovuto iniziare questa guerra». Nei prossimi giorni il Presidente degli Stati Uniti potrebbe aggiungere che il 1° settembre del 1939 i polacchi aggredirono la Germania e che il 7 dicembre del 1941 gli americani affondarono la flotta giapponese.

continua a pagina 26

LO SPECIALE

Le speranze sull'Europa

di **Paolo Giordano**

A volte si dovrebbe immaginare il caos mondiale racchiuso in poche righe, nei libri di storia del futuro: «Tre anni dopo l'invasione dell'Ucraina, la presidenza americana cambiò bruscamente rotta, passando dal supporto all'ostilità. In questo quadro mutato l'Europa...».

continua a pagina 12

24 FEBBRAIO, 3 ANNI DOPO

L. Cremonesi, Valentino
da pagina 12 a pagina 15

Al Gemelli Nuova crisi respiratoria per Francesco

Il Papa si aggrava: prognosi riservata

di **Gian Guido Vecchi**



Papa Francesco, 88 anni, all'udienza generale in Vaticano, nel dicembre scorso (Franco Origlia/Getty Images)

Papa Francesco ha avuto una crisi respiratoria lunga e il quadro clinico, già critico, si è aggravato. Per farlo respirare ora è necessario l'ossigeno, così come si è dovuto ricorrere a una trasfusione. La prognosi è riservata.

IL BOLLETTINO, LE TERAPIE

Le trasfusioni e il rischio sepsi

di **Margherita De Bac** a pagina 3

alle pagine 2 e 3

L'intesa Oggi l'incontro con i leader di Abu Dhabi a Roma

Vertice Meloni-Emirati: maxi-investimenti in Italia per 40 miliardi

La premier sulla guerra: il popolo ucraino combatte contro una brutale aggressione

GIANNELLI



di **Paola Di Caro** e **Marco Galluzzo**
alle pagine 5, 6 e 7

IL PRESIDENTE AMERICANO



Migranti e dazi Trump: ci siamo ripresi il Paese

di **Massimo Gaggi** e **Viviana Mazza**

«**C**i siamo ripresi il Paese, i sondaggi sono alle stelle». Gioisce Trump, che decapita le forze armate.

alle pagine 8, 9 e 11

Elezioni Terrore in Francia, con il coltello tra la folla: un morto

Oggi la Germania al voto Tutti guardano all'AfD

di **Mara Gergolet** e **Stefano Montefiori**

La Germania al voto, con la massima attenzione per il risultato dell'AfD. Nell'ultimo sondaggio risulta prima Cdu, AfD al 21% e Spd al 15%. Merz ottimista. Ma Scholz: «Molti gli indecisi che alle urne sceglieranno i socialdemocratici». Ieri, intanto, in Francia, un algerino già schedato per terrorismo ha colpito con il coltello al mercatino di Mulhouse: un morto e diversi feriti.

alle pagine 16, 17 e 19

IL NUOVO PARLAMENTO

«Pm sotto controllo con le carriere separate»

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 21

LA RINUNCIA DEL VINCITORE DI SANREMO

Olly: no all'Eurofestival Ora tocca a Lucio Corsi

di **Barbara Visentin**

a pagina 34

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

SE VERITÀ E MENZOGNA SI SCAMBIANO DI POSTO

Fino a ieri credevamo che il mondo alla rovescia fosse solo un topos letterario nell'ordine delle stupefazioni, un concetto riferito a una rappresentazione del mondo in cui le convenzioni sociali o le leggi della natura vengono capovolte. Ma da quando Trump ha accusato il «dittatore» Zelensky di essere stato lui a cominciare la guerra il mondo è davvero sottosopra: in un attimo, gli amici vengono trattati da nemici e i nemici da amici. In un nuovo bestiario fanta-

I mutanti
Il mondo è sottosopra: un attimo e gli amici vengono trattati da nemici

stico, in uno zoo da incubo fatto non solo di gabbie linguistiche e narrative, ecco s'avanzare una mirabile difformità, una sorta di mutazione genetica italiana: il Trumputiano, un irrocervo giallo-verde, metà Trump e metà Putin. Si era come assopito nelle nostre coscienze e ora ha ripreso vigore: il Trumputiano è un pacifista che vuole un tavolo della pace senza l'Ucraina, sostiene che Trump ha smascherato la propaganda bellicista dell'Occidente, dimentica che Pu-

tin continua a massacrare avversari e innocenti come se niente fosse.

I congiungimenti dei «mostri» sono rivoltanti e generano angoscia quando rifiutano di riconoscere i principi elementari della convivenza. Non individuarli, non combatterli, non prenderne le distanze significa però rassegnarsi al tramonto definitivo dell'Europa e dell'Occidente e permettere che la verità e la menzogna si scambino di posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX CICLISTA IVAN BASSO

«Mi vergogno per il doping, ero senza etica»

di **Marco Bonarrigo** e **Aldo Cazzullo**



«**I**l doping, la vergogna, pensavo solo a vincere». Ivan Basso si racconta.

alle pagine 24 e 25

Biolactine FAMILY FORTE

IL MULTIBIOTICO che favorisce l'equilibrio della flora intestinale

SELLA IN FARMACIA

501223
Foto: Inaqua Sport - n.a.p. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano
0 771120 463038





La solidarietà dopo la condanna in primo grado stupisce pure Delmastro: la Lega e FI difendono lui pensando ai loro inquisiti. E Santanchè si incolla alla poltrona



Domenica 23 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 53
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

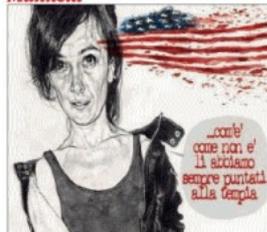
€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trabelli di che!"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TRASFUSIONE Difficoltà respiratorie Crisi d'asma: il Papa in prognosi riservata

Si sono aggravate ieri le condizioni del pontefice: l'88enne Bergoglio, ricoverato da giorni in ospedale ha avuto bisogno di ossigeno e di una trasfusione per superare le difficoltà dovute alla polmonite bilaterale

GRANA A PAG. 16

Mannelli



DA KARL MARX ALL'AFD

Tedeschi al voto: nuovo attentato, Musk pro-destra



CARDI A PAG. 8 - 9

ASPI, FINCANTIERI&C.

Per Meloni giro di 800 poltrone E mega-stipendi



DI FOGGIA E DRAGONI A PAG. 14

Difendiamo Zelensky

Marco Travaglio

Comicoscadente edittatore senza elezioni", "Ha fatto sparire metà dei fondi". "Leviamogli la paghetta". "La guerra è colpa sua". "Ai negoziati non serve perché non sa trattare". "Si nutre dei cadaveri dei suoi soldati". "Esiliamolo in Francia". L'avevamo previsto dal primo giorno: il sostegno a Zelensky sarebbe finito allo scadere degli sporchii interessi Usa, poi sarebbe toccato a noi "pacifinti putiniani" difendere il presidente ucraino scaricato da tutti. Ora - basta leggere quel che dicono Trump, Musk&C. e non dicono più i nani europei - il momento è arrivato. Quindi lo diciamo papale papale: Zelensky non è il primo, ma l'ultimo colpevole di questa guerra insensata che non doveva iniziare e poteva finire due mesi dopo l'invasione russa a condizioni molto più vantaggiose per Kiev di quelle che subirà ora. Certo, non è un presidente democratico: è il leader di una delle democrazie dell'Est Europa, dalla Russia all'Ungheria, che salvano l'apparenza con le elezioni, ma nella sostanza perpetuano oligarchie corrotte difficilmente scalabili e scalzabili. Ha messo fuorilegge gli 11 partiti di opposizione, ha imposto un solo canale tv governativo, s'è tenuto milizie nazionaliste e neonaziste, ha lasciato che i suoi Servizi praticassero il terrorismo anche contro gli alleati. S'è lasciato ricattare dagli squadroni della morte finanziati e armati dalla Nato, gli stessi che avevano trasformato Maidan 2014 in un golpe sanguinoso per piazzare l'oligarca corrotto Poroshenko al posto del presidente neutralista Yanukovich; e sotto le loro minacce e la spinta Usa-Uk ha tradito gli accordi di Minsk, negando al Donbass la tregua e l'autonomia. Fino a gennaio '22, quando Macron e Scholz tentarono invano di strappargli il sì a Minsk e il no alla Nato per scongiurare l'invasione.

Ma fece tutto ciò perché Biden, in linea con Clinton, Bush e Obama, aveva scelto Kiev come testa d'ariete per provocare la Russia, attirarla in guerra, batterla, smembrarla e stravinccere la Guerra fredda. Biden lo illuse sulla Nato e sulla vittoria militare (senza le truppe) contro la prima potenza nucleare. E l'Ue, prima ostile a quel folle piano, iniziò a pendere dalle labbra di Rimbambiden grazie al quartetto Ursula-Macron-Scholz-Drighi (e poi Meloni). Che non mosse un dito quando Johnson sabotò i negoziati di Istanbul a un passo dalla firma, convincendo Zelensky che la scelta migliore fosse "combattere fino alla vittoria". E quando lui vietò per decreto i negoziati. Ora che la guerra è persa e la Nato è sparita dall'orizzonte, prendercela con l'anello più debole è troppo comodo e vile. La vergogna di questa tragedia annunciata ricade su chi ha illuso e ingannato Kiev a suon di menzogne. Non sul poveretto che se le è bevute tutte.

CORTOCIRCUITO DI GIUSEPPE: "ZELENSKY CORROTTO". SCHLEIN: "MAI ALLEATI CON TRUMP"

Fdl: basta armi all'Ucraina Pd: con Kiev per la vittoria



MELONI SI BARCAMENA
PURE RENZI DA TRUMP (A MIAMI)
ELLY VS CONTE SUI NEGOZIATI

MARRA, PALOMBI E SALVINI A PAG. 2 - 3 E 4

GENOVA INDAGA SULLE BOMBE ALLA NAVE RUSSA
Sulle terre rare, Donald mette Zelensky all'angolo: "Firmerà" (o niente Starlink)

ANTONIUCCI E FRANCHI A PAG. 6 E 7

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Pace dei cattivi a pag. 10
- Spinelli Pensiero magico a pag. 19
- Villone Più referendum a pag. 11
- Mercalli Caldo e parassiti a pag. 11
- Spadaro Messaggi d'ira a pag. 11
- Lettori Palestra di satira a pag. 18

ROMA, TEATRO DELL'OPERA

Le ballerine senza prove: "Camerini allagati di serco"

Vincenzo Bisbiglia

La melma che invade gli spogliatoi. Il tanfo irrespirabile. Qualcuno ha anche conati di vomito. Il 7 febbraio i camerini al 5° piano del Teatro dell'Opera di Roma si sono trasformati in una fognia.

A PAG. 17

L'ITALIA SPERA NEGLI USA

Silenzio su Trentini in cella a Caracas

MANTOVANI A PAG. 15

POESIA, PASTA E MAREMMA

L'elfo Lucio Corsi all'Eurovision dopo la rinuncia di Olly

MANNIUCCI A PAG. 22

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Daniela Santanchè nella bufera: taroccata anche la querela a Selvaggia Lucarelli

LA PALESTRA/GIOVANNA MUCCI

VALERIA FABRIZI

"I ceffoni da Ugo Tognazzi e quella notte con Lupò"

FERRIUCCI A PAG. 20 - 21





LA SINISTRA DIFENDE LA POLIZIOTTA MA SOLO PERCHÉ È TRANSGENDER

Del Vigo a pagina 17

AUTORETI, AMNESIE E RIGORI SBAGLIATI: IL MILAN CADE ANCHE CON IL TORO

Ordine e Ruta a pagina 29



KANT, TECNOCRATI E SOGNI DI PACE: ALLE ORIGINI DELL'EUROPA DISARMATA

Lottieri e Sacchi alle pagine 22-23

COPE NICO



il confessionale

CHI RESTA ZITTO NEL CONFESIONALE PENSI AI SUOI POST SUI SOCIAL NETWORK

Mons. Dellavite a pagina 19



il Giornale



DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 46 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

L'ARMA SLEALE DELL'ASSALTO GIUDIZIARIO

di Vittorio Feltri

Nell'arena politica italiana, le richieste di dimissioni per i membri del governo, sono un rito voodoo. Schlein e Conte, divisi su tutto, la sera si ritrovano con gli spilloni e la bambolina di giornata. Ci infilzano in questi giorni il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove (uno spillone per ogni cognome) e insistono disperati da mesi senza risultati, vista la pelle coriacea e serpentesca della Pitonessa, sul ministro del Turismo Daniela Santanchè.

Questa liturgia progressista, formalmente ortodossa, è distruttiva del nostro sistema democratico di divisione dei poteri, assegnando un sovrappotere tirannico a quello della giustizia. La divisione dei poteri, sancita dalla Costituzione, e mi scuserete se navigo nel mare dell'ovvio, esiste per proteggere i diritti individuali e garantire l'esercizio della sovranità popolare. Questo implica che un'azione giudiziaria di natura intermedia - comprese le condanne di primo e secondo grado - non possa interrompere l'esercizio di cariche esecutive e legislative. La storia recente ci insegna che figure di spicco come Silvio Berlusconi e Matteo Salvini - da premier e vicepremier - hanno affrontato processi durante il loro mandato senza che ciò comportasse automaticamente la loro rimozione. Entrambi, alla fine, sono stati assolti (Berlusconi fu condannato quando era semplice senatore e per questo estromesso da Palazzo Madama non dai giudici ma da un voto dell'Aula). L'elezione di Donald Trump negli Stati Uniti ha segnato un punto di svolta nella percezione pubblica riguardo la responsabilità politica e al prevalere semmai del voto popolare sulle interferenze di procuratori e giudici. Trump ha affrontato numerosi procedimenti legali e persino una condanna, ma ha potuto condurre nella più grande democrazia del mondo la sua campagna presidenziale e tranquillamente (a parte qualche fucilata assassina) esercitare il suo mandato. Questo scenario evidenzia una realtà fondamentale: la fiducia del popolo e l'elezione sono contrappesi al potere giudiziario. Non si comprende perché una decisione di un giudice, specialmente se temporanea, debba avere un peso (...)

segue a pagina 17

IL PONTEFICE RICOVERATO AL GEMELLI

Ossigeno e trasfusioni: il Papa si aggrava

Ansia per Francesco, ora in prognosi riservata. Durante la giornata forte crisi respiratoria



Serena Sartini

Il Papa si aggrava, il bollettino medico serale ribadisce che «non è fuori pericolo» e anzi, ora, per la prima volta, si parla di «prognosi riservata». Una giornata difficile, quella di ieri, per Francesco, che ha «presentato una crisi respiratoria asmatiforme» prolungata nel tempo.

servizi alle pagine 2-3

L'EX PRESIDENTE DEI BASSETTI

«Situazione delicata, ma è forte Reggerà la croce fino in fondo»

a pagina 3

Il video-testamento del luminare

«Il mio viaggio finisce qui Vi auguro tante scoperte»

Maria Sorbi a pagina 16



COMMOZIONE Giovanni Scambia è morto venerdì

IL MESSAGGIO AI CONSERVATORI

La Meloni da Trump non molla su Kiev

La premier: «L'Ucraina ha subito un'aggressione L'Occidente non esiste senza Europa e Stati Uniti»

di Adalberto Signore

Il discorso della premier alla convention della destra americana: «Gli ucraini combattono contro una brutale aggressione. Dazi? Ognuno difenderà i propri interessi».

con Borgià, Cesaretti, De Feo, Di Sanzo e Napolitano da pagina 4 a 6

NODO TERRE RARE, MUSK SMENTISCE

Ricatto Usa a Zelensky: stop alla rete Starlink

Marco Liconti

I negoziatori statunitensi che premono su Kiev per l'accordo sulle terre rare avrebbero sollevato l'ipotesi del taglio della rete Starlink. Musk smentisce.

con Basile e Robecco alle pagine 8-9

all'interno

ARRESTATO ALGERINO

Francia, grida «Allah Akbar» Poi accoltella un uomo

Luigi Guelpa

Ha gridato più volte «Allah u Akbar» mentre con un coltello un algerino tentava di fare una strage al mercato di Mulhouse, nell'est della Francia: un morto e diversi feriti.

a pagina 14

I CASI LOOKMAN E LUCCA FANNO DISCUTERE

RIGORI SENZA RIGORE

di Tony Damascelli

Settimana di rigore. Momenti di grande spasso nei famosi undici metri. Primo tempo offerto dal nigeriano Lookman Ademola che si prende la responsabilità di calciare il penalty al Bruges, lo sbaglia così provocando i fumi dell'allenatore piemontese Gian Piero Gasperini che lo considera il peggior rigorista mai visto in vita sua e, pensate un po', che vita deve essere stata. Poi spunta l'italiano Lucca Lorenzo, a Lecce, al momento faticoso, afferra il pallone, come all'oratorio, lo tiene stretto sotto il braccio sinistro, attorno a lui i compagni dell'Udine-

se, Bijol, Sanchez, Kalstrom, Solet, Camara provano a ricordargli che l'addeito al tiro è Thauvin, pure lui nella comica brigata che circonda il prode che però se ne frega e respinge tutti, il pallone è mio e lo gestisco io, tipo femministe dei bei tempi, va al tiro e segna il gol della vittoria. Il moccioso però viene richiamato in panchina dal tecnico tedesco Kosta Runjaic che, sembra, abbia invece visto di peggio nella sua vita. Proposta ad allenatori e calciatori, in caso di rigore utilizzino la conta: morra, pugno, pietra, carta, forbici, pimpripettenuse, ambarabà cicci cocco, paperino con la pipa in bocca, guai a chi la tocca, l'hai toccata proprio te, 1, 2 e 3! Gol.



IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA) ...



IL GIORNO

ON MOBILITÀ

IL TEST DRIVE
LA PANDA
È GRANDE

DOMENICA 23 febbraio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

1-0 a San Siro col Genoa. Oggi Como-Napoli

All'Inter basta Lautaro: una notte da capolista Il Milan crolla a Torino

Mignani e Todisco nel Qs



Salvato alle porte di Milano

Un lupo in città (a caccia di cibo) cade nel Naviglio

Saggese a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni: Trump è forte, resterà con l'Ue

La premier parla alla destra Usa: «Senza l'America non c'è l'Occidente. L'Ucraina combatte contro un aggressore brutale». E difende Vance Il tycoon: ci stiamo riprendendo il Paese. Minacce a Kiev: firmi l'accordo sulle terre rare o addio a Starlink. Infografica sui 3 anni di guerra

Servizi e Rogari da p. 4 a p. 9

Con Donald ma in difesa dell'Ucraina

L'equilibrio atlantico di Palazzo Chigi

Marcella Cocchi a pagina 5

Intervista: l'ex ministra francese

Goulard: «Kiev nell'Unione? Prima l'Europa si reformi»

Nitrosi a pagina 6

L'Europa del futuro

Germania al voto, chance Cdu Ma l'ultradestra corre forte

Colgan e De Robertis alle p. 10 e 11

IL PONTEFICE IN PROGNOSE RISERVATA: «CONDIZIONI CRITICHE» CRISI RESPIRATORIA E ANEMIA, OSSIGENO ED EMOTRASFUSIONI



Angoscia per il Papa, si è aggravato

Si aggravano le condizioni di Papa Francesco, ricoverato al Gemelli da diversi giorni. Ieri mattina, riferisce la Santa Sede, «ha presentato una crisi re-

spiratoria asmaticiforme di entità prolungata nel tempo, che ha richiesto anche l'applicazione di ossigeno». Al Pontefice è stata anche riscontrata «una piastri-

nopenia, associata ad un'anemia, che ha richiesto la somministrazione di emotrasfusioni». La prognosi è riservata.

Fabrizio e Panettiere alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Pavia, i 500 anni della Battaglia



L'erede La Palice e l'eroe di Francia simbolo dell'ovvio «Merita una statua»

Marziani a pagina 17

Lissone, la sfida dell'automotive

La Brugola in Cina «Le nostre viti doc ai mercati hi-tech»

Calderola a pagina 21



Il luogo dell'attacco a Mulhouse, in Francia

Mulhouse, l'attentatore è un algerino già segnalato

Francia, torna l'incubo terrorismo Un morto in attacco con il coltello

Serafini a pagina 13



Non andrà all'Eurofestival

Olly rinuncia, tocca a Corsi

Spinelli a pagina 14

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi su Alias D
SAMANTHA HARVEY In «Orbital» una «ordinaria» giornata nello spazio raccontata dalla scrittrice inglese che ha vinto il Brooker Prize



Internazionale
LIBANO Oggi 400mila persone per i maxi funerali di Nasrallah. E Hezbollah prova a ricostruirsi
Giorgio, Porciello pagina 9



Visioni
BERLINALE 75 Orso d'oro a «Dreams» di Dag Johan Haugerud; d'argento a «O Ultimo azul» di Gabriel Mascaro
Cristina Piccolo pagina 11

quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA
il manifesto
DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025 - ANNO LV - N° 46 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Una donna con un ombrello raffigurante il logo dell'Unione Europea cammina davanti al simbolo di Berlino, la Porta di Brandeburgo foto Clemens Bilan/Getty Images

Dentro la crisi
Il fallimento liberista e l'onda lunga dell'austerità
MARCO BASCETTA
I risultati elettorali di questa sera nella Repubblica federale tedesca ci diranno come è andata, ma non come andrà, l'aria che tira, ma non la sua precisa direzione e intensità. Troppe incognite gravano sul quadro politico che probabilmente ne verrà fuori. Quanto alle percentuali, le grandi sorprese sono altamente improbabili.
— segue a pagina 2 —

Il fattore tedesco
Germania al voto per misurare l'argine all'ondata fascio-populista dell'Afd. I sondaggi danno avanti i cristiano-democratici, ma nessuna certezza sulla composizione del prossimo governo. Elezioni storiche, al cui esito è legato anche un bel pezzo del futuro d'Europa pagine 2, 3

Intervista
Sinistra e guerre «che devono finire»
Dialogo tra Jan van Haken, capolista della Linke, e il portavoce della politica di disarmo della Spd, Ralf Stegner. Le prove di incontro fra le anime pacifiste della Germania, magari divise ma tutt'altro che confuse: a poche ore dal voto due voci autorevoli della sinistra tedesca discutono insieme di guerra e pace e soprattutto del nuovo rapporto fra Europa e Usa che cambia, non solo il futuro della Germania.
CANETTA A PAGINA 3

L'UCRAINA IN PEZZI VERSO UNA TREGUA PUNITIVA. GLI USA: ACCORDO SUI MINERALI O VI TOGLIAMO STARLINK

Tre anni di guerra e una pace finta

Tre anni di conflitto in Ucraina, 1.095 giorni e un paese distrutto: quella che la Russia credeva una guerra-lampo si è trasformata in uno stitilicidio. Centinaia di migliaia di nuovi poveri, disoccupazione alle stelle e inflazione insopportabile. A preoccupare è la tenuta di settori vitali

come la sanità, spiega il manifesto il capo-missione di Intersos in Ucraina, Filippo Agostino. E ora all'orizzonte si profila una tregua che non può essere chiamata pace. Perché le condizioni poste dagli Stati Uniti di Trump renderanno l'Ucraina un paese vassallo. L'ultimo ricatto Usa: fir-

mate l'accordo sulle terre rare o vi togliamo Starlink (i satelliti di Musk, essenziali per la difesa). Alla Russia, dopo tre anni, cosa resta? Il 25% del territorio ucraino pre-bellico, le sanzioni e il divieto di commerciare con l'Europa, un debito pubblico in crescita. ANGIERI ALLE PAGINE 4 E 5

PESANO ANCHE LE PRETESE AMERICANE
La voragine della ricostruzione

Dopo tre anni di guerra, le Nazioni Unite prevedono che la ricostruzione dell'Ucraina potrà costare 486 miliardi di dollari, più o meno due volte e mez-

zo il Pil del paese. E Trump pretende di più in materie prime a compensazione di 70 miliardi di dollari (dal 2014) di aiuti militari. MARIO PIANTA A PAGINA 4

Dopoguerra
La frontiera delle democrazie europee

FRANCESCO STRAZZARI
Un summit Putin-Trump per rimettere la Russia al centro degli affari globali. E Trump a Mosca, il 9 maggio, per la parata militare della vittoria nella «Grande guerra patriottica»: celebrazione che, dai tempi di Stalin, fonde la resistenza sovietica all'aggressione nazista con il nazionalismo grande-russo di marca reazionaria. Due guerre mondiali prendono il via da conflitti su territori e minoranze lungo i confini orientali dell'Europa; e ancora oggi, a ottanta anni di distanza, la guerra in Ucraina ci pone davanti al tema delle garanzie di sicurezza per queste terre di mezzo, e delle implicazioni che esse hanno per noi.
— segue a pagina 5 —

L'INTERVENTO AL CPAC
Meloni tra Ue e Usa innervosisce Trump



Retorica sovranista ma anche un passaggio sull'Ucraina inequivocabile: «Un popolo orgoglioso combatte contro un'invasione ingiusta». Trump non gradisce e chiude il summit ringraziando tutti per nome tranne la premier italiana. BRANCA, CELADA, COLOMBO A PAGINA 6

MEDICI IN APPRENSIONE
Crisi asmatica, il papa in condizioni critiche



Il bollettino emesso ieri dai medici parla di una crisi respiratoria di tipo asmatico prolungata, che ha richiesto «l'applicazione di ossigeno ad alti flussi». Le analisi del sangue hanno anche evidenziato un basso numero di piastrine e a un'anemia. GIGANTE A PAGINA 7

OPPOSIZIONE
Ricciardi (5S): «Il Pd manifesti con noi»



«Gli Usa si sono sempre mossi seguendo una logica imperiale, così fa Trump sull'Ucraina. Da noi nessuna simpatia per il presidente Usa, ma la pace si deve fare con il nemico Putin. Il Pd? Venga in piazza con noi ad aprile, uniamoci contro Meloni». CARUGATTA PAGINA 7



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/M/2321/03
02025 - 02025 - 02025





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 53 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 23 Febbraio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONN. E PRODA. "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 23

L'Inter piega il Genoa, oggi Conte sfida il Como NAPOLI SPINGE GLI AZZURRI: RIPRENDIAMOCI LA VETTA

Eugenio Marotta e l'inviato Pino Taormina alle pagg. 19, 20 e 21



di Francesco De Luca

Sorpasso dell'Inter e oggi all'ora di pranzo deve rispondere il Napoli, scivolato al secondo posto e a -1 dai nerazzurri. Hanno sofferto oltre un'ora contro il Genoa, la differenza l'ha fatta un colpo, un solo colpo, di Lautaro. Continua a pag. 43

L'Uovo di Virgilio Il mistero di Thule e delle città capovolte: un strana missione nel Monte Barbaro

Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'editoriale Visto da Napoli IL VOTO TEDESCO LA REALTÀ E LE PERCEZIONI

di Roberto Napoletano

In due grandi Paesi europei, la Germania e l'Italia, il futuro sembra giocarsi nelle loro aree di minore reddito pro capite. In casa nostra è cruciale il Sud, dove è in corso di svolgimento una delle grandi partite della rinascita del Paese e dell'Europa intera, al punto da presentarsi oggi come un elemento fondamentale dell'evoluzione. In Germania, al contrario, dove si sono spesi oltre 2000 miliardi per riunificare gli Stati della Germania dell'Est con quelli dell'Ovest, si coglie il pericolo dell'involutione, che è legata essenzialmente a elementi psicologici oltre che fattuali per effetto della complessiva crisi strutturale tedesca. Ci è venuto in mente tale confronto, in occasione del voto tedesco, perché c'è chi accreditava che questa parte del Paese, in Germania, possa fare da detonatore all'insoddisfazione che percorre le grandi aree urbane e interne di quella che è la prima economia europea, ancorché in forte difficoltà. Sembra sfuggire a molti analisti che la crisi competitiva tedesca legata agli alti costi energetici e salariali, e prima ancora ad errori strategici nella politica industriale interna che le classi dirigenti di quel Paese hanno esportato con danni enormi in sede europea, determina un peso crescente degli elementi psicologici nella determinazione del voto e trova conferma nei sondaggi che attribuiscono alla forza dell'estrema destra consensi mai neppure concepibili in Germania fino a qualche anno fa. In una situazione dove le psicologie, soprattutto nei cosiddetti "Sud del mondo", giocano a volte come elementi superiori alla realtà, possiamo almeno constatare che in questa stagione la percezione nuova di attrattività positiva riguarda più il Mezzogiorno italiano mentre ne prevale una di segno opposto nei territori della Germania orientale unificati.

Continua a pag. 43

IL CAMBIO DI PARADIGMA/ Giovani talenti da tutto il mondo a Posillipo per elaborare progetti innovativi

«RICERCA, È NAPOLI LA CAPITALE»

La storia: ieri studente, oggi prof DAL BRASILE A SAN GIOVANNI PER L'ECOSISTEMA APPLE

La scelta di Giselle Katices è stata quella di unire curiosità e cultura, design e tecnologia. Elementi che ha trovato a Napoli, dove è arrivata come allieva della Apple Develo-

per Academy per poi ritornarci da mentor contribuendo a rendere il campus di San Giovanni a Teduccio punto di riferimento internazionale. Capone a pag. 14



Antonio Vastarelli a pag. 14

Da gennaio già 100 autorizzazioni NAVALE, ITC E AEROSPAZIO LA SPINTA CON IL BONUS ZES

Dall'inizio dell'anno sono già più di 100 le autorizzazioni agli investimenti concesse dalla Struttura di missione della Zes unica Sud voluta dal governo Meloni. Prosegue dunque il trend esplosivo nella seconda metà del 2024. Le richieste di investimenti intrinsecamente tutti i settori previsti dal piano triennale strategico. Santonastaso a pag. 15

Il mondo in ansia per il Papa

► Francesco si aggrava: condizioni critiche, prognosi riservata. Ieri una crisi respiratoria. Necessari ossigeno e una trasfusione. Salta l'Angelus, a San Pietro le preghiere dei fedeli



«Grazie per tutto quello che ho», è uno dei tanti disegni realizzati dai bambini per Papa Francesco: tutto il mondo prega per il Pontefice ricoverato al Policlinico Gemelli. Mauro Evangelisti e Franca Giansoldati alle pagg. 2 e 3

La difesa di Kiev alla kermesse Maga MELONI: NON C'È OCCIDENTE SENZA AMERICA E SENZA EUROPA

«Trump leader forte, non abbandonerà la UE
L'Ucraina aggredita, merita una pace giusta»

Francesco Becchi a pag. 5

Il pressing di Trump Sulle terre rare è braccio di ferro tra Usa e Kiev

Marco Ventura

Nessun accesso ai satelliti Starlink di Musk se l'Ucraina non sottoscriverà i termini dell'accordo di Trump sulle Terre rare. A pag. 4

Tutti gli occhi su Berlino Germania alle urne con il rebus delle coalizioni

Mauro Evangelisti

La Germania oggi è chiamata alle urne. I sondaggi danno una vittoria scontata alla Cdu, con Friedrich Merz nuovo cancelliere. A pag. 7

Il conflitto in Medio Oriente La fragile tregua e l'incognita Iran

Cinzia Battista

Il rilascio di ieri degli ultimi sei ostaggi vivi nella prima fase del cessate il fuoco, è la prova che la tregua sta reggendo, ma la prospettiva strategica di lun-

go periodo per il Medio Oriente non è rosea. Dall'analisi dei singoli tasselli che vanno a comporre l'intero puzzle geopolitico della regione non si colgono segnali positivi.

Continua a pag. 43

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 53
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 4820/04 art. 1 c. 1 DD.MM.

NAZIONALE



Domenica 23 Febbraio 2025 • S. Policarpo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Sci, Coppa del Mondo
Nuovo capolavoro super Brignone da quarta a prima
Arcobelli nello Sport



Domani Roma-Monza
Lazio, frenata Champions: pari a Venezia
Nello Sport



Ribaltone dopo Sanremo
Olly, il gran rifiuto all'Eurovision
Tocca a Lucio Corsi
Marzi a pag. 22



L'editoriale
IL MERCATO UNICO CHE SERVE A BERLINO

Giuseppe Vegas

Oggi si tengono le elezioni tedesche. Un evento che riguarda non solo la Germania, ma l'intera Europa. Perché si tratta del paese più popoloso e più forte economicamente dell'Unione, sebbene la sua economia stia attraversando una fase di difficoltà. E quando l'economia tedesca soffre, anche l'intera Europa ne risente. Senza tornare con la memoria al secolo scorso, lo scenario che si presenta potrebbe contenere il rischio di una destabilizzazione generale. Per questo, nel Dopoguerra si sono fatti carico di guidare la rinascita economica dell'intera Europa - la locomotiva tedesca si diceva fino a pochi anni fa - e di governare saldamente il destino economico e politico del vecchio continente, sino a farsi garanti della moneta unica che, a partire dall'inizio del nuovo millennio, segna la nostra identità.

Negli anni più recenti questa leadership ha iniziato a soffrire. Nuovi partiti si sono affacciati all'orizzonte, insidiando la proverbiale stabilità garantita nel passato dall'alternanza tra cristiano-democratici e socialdemocratici. A ciò si aggiunge il clima di incertezza creato dal rapido cambiamento delle prospettive politiche ed economiche del nuovo mondo, di cui faticiamo ancora a renderci conto.

Molti tedeschi, ma non solo, attribuiscono le difficoltà in cui versa la potente industria del loro paese più che a problemi di natura strettamente industriale, a scelte di schieramento che col tempo si sono dimostrate errate.

Continua a pag. 25

Meloni: «Trump non abbandonerà l'Europa»

► Difesa dell'Ucraina alla kermesse Maga: «È stata aggredita»

ROMA L'Ucraina sta lottando «contro una brutale aggressione». Giorgia Meloni non dimentica Kiev di fronte al popolo della Cpac, la kermesse dei conservatori Usa. È sui timori che Trump scurichi l'Europa: «Scommetto che coloro che sperano in divisioni saranno smentiti».

Bechis a pag. 9

«In caso di no di Zelensky, stop a Starlink». Ma Elon smentisce



Terre rare, braccio di ferro Usa-Kiev
La Casa Bianca: dovete ripagare gli aiuti

ROMA Nessun accesso ai satelliti Starlink di Musk se Kiev non sottoscriverà l'accordo proposto da Trump sullo sfruttamento delle terre rare ucraine (il presidente Usa mira a concessioni per 500 miliardi di

dollari, come risarcimento degli aiuti già forniti e di quelli futuri). L'indiscrezione ha fatto il giro del mondo e, solo nella serata di ieri, è stata smentita da Elon Musk su X: «È falso».

Ventura a pag. 8

La maggioranza

Ddl Spazio, stop alla norma che ostacola Musk

ROMA Stop della maggioranza alla norma anti-Musk. Bocciati 2 emendamenti delle opposizioni al ddl Spazio. Stretta per l'Asi: dovrà collaborare anche col Servizio.

Piglianile a pag. 11

Il Papa si aggrava, mondo in ansia

► Francesco in prognosi riservata: ossigeno e una trasfusione dopo la crisi respiratoria
La trasparenza del Vaticano. Oggi a San Pietro sarà letto l'Angelus scritto a mano dal Pontefice

Il video di Scambia, ucciso da un tumore. Ieri i funerali al Gemelli



DENTRO L'ANIMA C'È LA FEDE NELLA SCIENZA

Luca Diotallevi

Il testamento del prof «Credete nel progresso»

Il ginecologo e oncologo Giovanni Scambia. Troili a pag. 14

ROMA Il mondo è in ansia per il Papa, che si è aggravato: «Crisi respiratoria, condizioni critiche». Evangelisti e Giansoldati da pag. 22 pag. 5

Germania alle urne Merz verso la vittoria con l'incognita AfD

► La Cdu si prepara a tornare alla guida del Paese ma il rebus delle coalizioni può condizionare la Ue

BERLINO La Germania oggi è chiamata alle urne. I sondaggi danno una vittoria scontata alla Cdu, con Friedrich Merz nuovo cancelliere. Resta l'incognita della coalizione. Potrebbe bastare un solo alleato (Spd o i Verdi) o sarà necessario un terzo (oltre al Spd, i liberali dell'Fdp se superano lo sbarramento del 5%). L'estrema destra (AfD) oscilla tra il 19 e il 23%.

Bussotti a pag. 6

Un morto in Francia

Lupi solitari islamici, due attacchi in 48 ore

PARIGI Ieri in Francia, due giorni fa a Berlino. Il terrorismo torna a colpire: sono lupi solitari che rispondono ai richiami dell'Isis.

Pierantozzi a pag. 12

Vittima di overdose



Camilla, i dubbi della famiglia: perizia sui cellulari

ROMA Frano in tanti, ieri a Roma, al funerale di Camilla Savvolino, la 25enne morta per un'overdose il 14 febbraio nella casa che abitava con il fidanzato. Ma sulla sua scomparsa resta ancora molto da chiarire.

Mozzetti a pag. 15

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
15 FLACONCINI
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITA' FLACONCINI AGGIUSTI E BREVETATI
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
VITAMINA B5
VITAMINA B6
VITAMINA B12
MAGNESIO
ZINCO
COLECALCIFEROL
M
A. MESSAGGERO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

PESCO, VINCENTE IN AMORE

La congiunzione di Mercurio e Saturno, che ha luogo nel tuo segno, crea un'alleanza creativa con Marte e ti consente di muoverti con grande sicurezza e dinamismo. Il pensiero e l'azione si alleano consentendoti di agire con precisione ed efficacia. Oggi il trigone tra Mercurio e Marte va oltre, favorisce l'eloquenza e la precisione nelle iniziative che avrai modo di prendere da domani. Preparati a nuove avventure in nome dell'amore.

MANTRA DEL GIORNO
Diventa quello che sei senza saperlo.
© PRODUZIONE RIGERITA
L'oroscopo a pag. 25

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'Amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 23 febbraio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

ON MOBILITÀ
IL TEST DRIVE
LA PANDA
È GRANDE

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Rimini, dopo le nuove rivelazioni

Omicidio di Pierina, Manuela contro Valeria «Mente di nuovo»

Zuppioli a pagina 18



Cultura, visita del ministro

Forlì e Cesena verso un'intesa sulla Capitale

Bilancioni a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni: Trump è forte, resterà con l'Ue

La premier parla alla destra Usa: «Senza l'America non c'è l'Occidente. L'Ucraina combatte contro un aggressore brutale». E difende Vance il tycoon: ci stiamo riprendendo il Paese. Minacce a Kiev: firmi l'accordo sulle terre rare o addio a Starlink. Infografica sui 3 anni di guerra

Servizi e Rogari da p. 4 a p. 9

Con Donald ma in difesa dell'Ucraina

L'equilibrio atlantico di Palazzo Chigi

Marcella Cocchi a pagina 5

Intervista: l'ex ministra francese

Goulard: «Kiev nell'Unione? Prima l'Europa si reformi»

Nitrosi a pagina 6

L'Europa del futuro

Germania al voto, chance Cdu Ma l'ultradestra corre forte

Colgan e De Robertis alle p. 10 e 11

**IL PONTEFICE IN PROGNOSE RISERVATA: «CONDIZIONI CRITICHE»
CRISI RESPIRATORIA E ANEMIA, OSSIGENO ED EMOTRASFUSIONI**



Angoscia per il Papa, si è aggravato

Si aggravano le condizioni di Papa Francesco, ricoverato al Gemelli da diversi giorni. Ieri mattina, riferisce la Santa Sede, «ha presentato una crisi re-

spiratoria asmatiforme di entità prolungata nel tempo, che ha richiesto anche l'applicazione di ossigeno». Al Pontefice è stata anche riscontrata «una piastri-

nopenia, associata ad un'anemia, che ha richiesto la somministrazione di emotrasfusioni». La prognosi è riservata.

Fabrizio e Panettiere alle p. 2 e 3

Le scelte di viale Aldo Moro

Discontinuità continua

Valerio Baroncini

In campagna elettorale avevamo parlato di continuità discontinua, dopo alcuni mesi (...)

A pagina 17

DALLE CITTÀ

Bologna, ancora sangue

Zona stazione: pusher accoltellato in pieno giorno

Servizi in Cronaca

Imola, i 200mila euro spariti

Caso Area Blu Manager infedele sotto la lente

Agnessi in Cronaca



Il luogo dell'attacco a Mulhouse, in Francia

Mulhouse, l'attentatore è un algerino già segnalato

Francia, torna l'incubo terrorismo Un morto in attacco con il coltello

Serafini a pagina 13



Non andrà all'Eurofestival

Olly rinuncia, tocca a Corsi

Spinelli a pagina 14

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5388

DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5388

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
2,00 € con SPECCHIO - Anno CXXXIX - NUMERO 46, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388 200 www.manzoniadvertising.it



LA DOMENICA
MAURIZIO MAGGIANI

La martellata che ha portato anche i ragazzi a parlare di politica

Il lettore assiduo ricorderà che più o meno un mese fa, al tempo che il centrodestra affacciò al mondo il suo candidato Piciocchi a sindaco di Genova e il centrosinistra si apprestava a celebrare la solita carneficina di papabili non papabili papabili non papabili, proposi neanche troppo arditamente alla sperabile coalizione di centrosinistra la candidatura a sindaco del presidente della Sampdoria Manfredi, un po' perché sono doriani ma soprattutto perché trovavo convincente il suo programma, talmente semplice nella sua serietà che dal governo della squadra poteva essere efficacemente traslato al governo della città, «Serve stabilità, sarebbe stato rischioso fare un piano solo a 2 anni. Serviva un piano a medio-lungo termine. Probabilmente saremo in B anche l'anno prossimo. Servono pazienza e investimenti. E resteremo e garantiremo stabilità anche in serie C...».

Stabilità, lungimiranza, perseveranza, niente di più serio per una città che aspira con tutta la dignità del caso alla serie C. Infine, conclusosi l'olocausto dei papabili, i progressisti hanno scelto diversamente, ma non troppo lontano da dove guardavo io, sempre allo sport. Silvia Salis, olimpionica di lancio del martello, vicepresidente del Coni. Non c'è che dire, un po' meglio della Samp così com'è. Incredibilmente, se posso dirlo, come colti da un incanto tutti i potenziali alleati del centrosinistra hanno accolto la proposta di civico impegno della signora Salis con gioiosa benevolenza, e dico proprio tutti, dall'ineffabile, saturnino Calenda al 5 Stelle, che se la realtà li lasciasse soli anche solo un attimo troverebbero ovvia l'autocandidatura all'impero della Galassia Centrale. Non vorrei sembrare approssimativo, ma secondo me, più che convinti dai ragionamenti politici, troppo ragionevoli per i più, di Andrea Orlando, hanno avuto paura tutti quanti di prendersi una martellata in testa. Buon per loro.

SEQUE / PAGINA 3

TEST ELETTORALE PER L'EUROPA
Germania, il voto più difficile
Tutti contro l'ultradestra
USKIJAUINO / PAGINA 9



LA CONVENTION DEI CONSERVATORI USA
Meloni si schiera con Trump
«Non lascerà sola l'Ucraina»
ALBERTO SIMONI / PAGINE 6 E 7



IL PONTEFICE SI AGGRAVA, PROGNOSI RISERVATA. A PREOCCUPARE SONO ANCHE L'ANEMIA E IL CALO DELLE PIASTRINE. PAROLIN INVITA ALLA PREGHIERA

Papa, condizioni critiche

Crisi respiratoria prolungata. Necessarie la somministrazione di ossigeno e una trasfusione

Il Papa peggiora. Le sue condizioni di salute sono definite «critiche» e per la prima volta nel bollettino medico diramato dal Vaticano si parla di prognosi riservata. La giornata è stata caratterizzata da una lunga crisi respiratoria di tipo asmatico, che ha costretto i medici a rispondere con la somministrazione di «ossigeno ad alti flussi».

Gli esami del sangue hanno anche evidenziato un calo delle piastrine associato a un'anemia, che ha richiesto la somministrazione di una trasfusione. «A lui il nostro pensiero e la nostra preghiera», è il messaggio del segretario di Stato Parolin.

AGASSO E ARCOVIO / PAGINE 2 E 3

ROSSOBLO' METTONO IN DIFFICOLTÀ I NERAZZURRI, NEL FINALE DECIDE LAUTARO



È un bel Genoa, ma l'Inter passa

Ressa nell'area genovese al Meazza GLI INVIATI ARRICHELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 44 E 45

ROLLI

LAUDATO SI' PER SORA LUNA



ELEZIONI A GENOVA. ENRICO COSTA VERSO LA CANDIDATURA CON IL VICESINDACO

Scintille Salis-Piciocchi

La sfida delle liste civiche

Scintille tra i due candidati a sindaco di Genova. Silvia Salis (centrosinistra) punge: «Tagliamo solo nastri e sulla sicurezza sbagliano la ricetta».

La replica di Pietro Piciocchi (centrodestra): «Le mancano i contenuti, da lei attacchi personali».

ANNA MARIA COLUCCIA / PAGINE 4 E 5

REATI FINANZIARI

Matteo Indice / PAGINA 12

Investigatori genovesi arrestano in Bulgaria il nipote di Badalamenti

Le visite dei figli in Bulgaria hanno tradito Gaspare Ofria, il nipote del boss della mafia Tano Badalamenti ricercato per reati finanziari.

SPAZIO A CORSI



Olly ha deciso: «No all'Eurovision prima i concerti»

Claudio Cabona / PAGINA 41

Olly non parteciperà all'Eurovision. Al suo posto andrà Corsi. «Continuo la mia gavetta live, così ringrazio chi mi ha votato», ha detto il vincitore di Sanremo.

GRANDI PROGETTI



Milan: la mia vita da ingegnere al fianco di Piano

Marco Menduni / PAGINA 42

Nel giorno in cui Rai5 dedica un programma alle lezioni di Renzo Piano al Politecnico, parla Maurizio Milan, ingegnere, da una vita a fianco dell'architetto.

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5388

LAMPO GIALLO LA DANZA DEL CARNEVALE

Qui, oggi, Italia 2025, Carnevale significa tante cose. La prima (per immagini, meme e lagnanze) è Venezia che affonda di turisti. Poi è la creatività lunga un anno di chi inventa e costruisce carri allegorici. Poi è mercato, globalizzazione quella dura, maschere e costumi "made in" paese a scelta dove la manodopera costa niente e i bambini lavorano invece di andare a scuola. E poi è scuola chiusa (la nostra), vacanza. E poi è chiacchiere, frappe, bugie, castagnole, fritture in generale, abbuffata prima dell'astinenza quaresimale, stupefacente in un tempo che disconosce la frugalità. E sempre "semel in anno licet insanire" (una volta all'anno si può dar di matto), ma in forma di trasgressione educata, organizzata, assessorati, proloco e uffici stampa,

e da ripetersi nel fine settimana, così che, del folleggiare, si agevoli la ricaduta mercantile.

Tante anime non sorprendono, il Carnevale essendo un costrutto culturale complesso, su cui generazioni di etnologi hanno edificato solide carriere accademiche. Nel 2025 mi sembra ribellione à la carte, nel senso che ognuno si sceglie il Carnevale che vuole.

Io, di mio, preferisco quello antico, precristiano, con le maschere tradizionali che vengono dall'aldilà e il nucleo incandescente del rito propiziatorio: che la terra, dopo lo spavento del buio e del gelo, torni a dare frutto. Sarà che abito a Rocca Grimalda e qui si balla la Lachera, un ballare che somiglia a pregare, natura e comunità. Sembra vecchio, invece guarda avanti.

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5388





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Manager dell'azienda.
Claudio Riva



A tavola con **Claudio Riva**
«Noi Riva, l'Ilva, Taranto e le pulsioni contrarie all'impresa privata»

di Paolo Bricco — a pagina 8



Domenica

DESIGN
DIPLOMAZIA
CULTURALE
PER I MUSEI

di Marco Sammiceli e altri — a pagina 1



RELIGIONE
UN NUOVO
E PRECISO
MODO
DI LEGGERE
LA GENESI

di A. Torno e G. Borgonovo — a pagina IX



Tech 24

Civilization VII
Stratega politico
per (video) gioco

di Luca Tremolada — a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Pensioni, le diverse
vie per l'anticipo

Domani in edicola

Spread BTP, l'Italia vede quota 100

Titoli di Stato

Divario con la Francia sceso ai livelli del 2008, con i Bund mai così basso dal 2021

Premiata la stabilità politica italiana sull'incertezza che regna a Berlino e Parigi

Cambia la mappa del rischio Paese in Europa e l'Italia guadagna posizioni. Il differenziale tra i titoli di Stato italiani e quelli francesi è sceso al minimo dal 2008, quello rispetto al Bund è tornato ai livelli del 2021. Il divario con Parigi si è ristretto a 33 punti base: solo a giugno scorso era superiore a 80 punti e nel 2012 era salito oltre i 400. A premiare il nostro Paese è un quadro di stabilità politica che contrasta con l'incertezza legata all'esito delle elezioni tedesche e all'ormai cronica instabilità francese.

Cellino e Longo — a pag. 3

Orsini: «Industria in calo da 23 mesi, ora cambiare rotta»

Confindustria

«Industria 5.0 non dà certezze, martedì ne parla con il ministro Urso»

«Con 23 mesi di mancata produzione industriale abbiamo importanti settori che stanno crollando», dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini alla convention economica del Pd. Per questo il leader degli imprenditori chiede un piano triennale di politica industriale. «Martedì - aggiunge - vedrò il ministro Urso. Serve una spinta agli investimenti. Troppi vincoli a Industria 5.0». Orsini sottolinea anche il gap energetico tra Italia e resto del Paese europeo. «Bisogna intervenire subito».

Patta e Picchio — a pag. 6

LA MAPPA

Imprese in crisi: negli ultimi due anni oltre 20 cessioni

Carmine Fotina — a pag. 2

VERSO IL CDM

Bollette, Governo a caccia di risorse. Dalle aste 600 milioni

Dominielli e Trovati — a pag. 6

PERICOLI DEGLI ASSET DIGITALI

Il mondo delle criptovalute invaso da migliaia di memecoin spazzatura

Vito Longo — a pag. 11

30 mila I TOKEN CREATI OGNI GIORNO. Ogni giorno solo sulla piattaforma Solana vengono creati 30mila memecoin, il cui valore nel tempo tende a zero

11 milioni IL NUMERO DI CRIPTOVALUTE. Colmarketcap stima che le criptovalute in circolazione siano oltre 11 milioni, in gran parte memecoin.

1.232 I SITI CHIUSI DALLA CONSOB. È il numero totale dei siti web di intermediari finanziari ritenuti abusivi bloccati dalla Consob dal 2019 a oggi

Terre rare, ultimatum di Trump a Kiev: «O Zelensky firma o spengo Starlink»

La guerra in Ucraina

Gli Stati Uniti alzano il tiro nel terzo anniversario dell'invasione russa

Alla vigilia del terzo anniversario dell'invasione russa i negoziatori statunitensi premono su Kiev per l'accordo sulle terre rare. I delegati di Trump hanno sollevato la possibilità di tagliare l'accesso del Paese al sistema Internet satellitare Starlink di Musk, fondamentale per le truppe ucraine. **Bongiorno, Donelli, Scott, Tramballi** — a pag. 4-5

L'INTERVENTO AL CPAC

Meloni: «Trump non si allontanerà dall'Europa»

— Servizio a pagina 7

LA SFIDA AMERICANA/1

LA RIVOLUZIONE TRUMPIANA E L'EUROPA RIMPICCIOLITA

di Sergio Fabbrini

È in corso una rivoluzione che ha il suo epicentro in America. Si tratta di una rivoluzione nazionalista che mira a modificare la natura e le proporzioni della politica e dell'economia mondiali. Di fronte all'America che agisce da grande potenza sulla Russia che vuole tornare ad esserlo o alla Cina che lo è divenuta da tempo, gli stati europei, anche i più grandi, appaiono dei nani. Si pensi alla Germania. Oggi si tengono le elezioni per eleggere i 630 membri del suo Bundestag. In pochi anni, le elezioni tedesche venivano considerate cruciali per stabilire i destini dell'Europa. Oggi non più. La rivoluzione nazionalista trumpiana ha rimpicciolito i singoli Paesi europei, anche se il leader fatica a capirlo. Per loro non esiste il mondo esterno, ma solamente il loro ombelico. Un'invocazione di cui la Germania è un esempio. Certamente, le elezioni che si tengono oggi in quel Paese sono importanti, visto che si tratta del Paese più grande (oltre 84 milioni di abitanti) e più industrializzato in Europa (con il Pil più alto).

— Continua a pagina 7

LA SFIDA AMERICANA/2

LE LINEE ROSSE CHE LA UE DEVE OLTREPASSARE

di Marco Buti e Marcello Messori

Nell'Unione europea, i primi casi di pandemia da Covid-19 furono scoperti cinque anni fa. In poche settimane, il lockdown cercò il dramma sanitario e innescò una crisi economico-sociale di portata devastante. Le autorità di politica economica compresero rapidamente che ripetere l'esperienza della risposta alla grande crisi del 2008-2013 sarebbe stato letale per la sopravvivenza della Ue. Così, dalla metà di marzo 2020, la Bce rafforzò le sue politiche monetarie non-convenzionali, varando programmi di emergenza per l'acquisto di titoli pubblici e per rinfanziamento del settore bancario a tassi negativi.

— Continua a pagina 13



IL CONTATORE DELLA CRISI
Sono i giorni di calo su base annua della produzione industriale italiana

L'INCHIESTA

Data center, boom nel Milanese tra forte domanda di energia e sviluppo caotico

Alfieri e Larizza — a pag. 11

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600





DOMANI SERA ALL'OLIMPICO ROMA-MONZA

Il Venezia frena la Lazio in laguna
L'antico finisce a reti inviolate

Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 26 a 28



COPPA DEL MONDO A SESTRIERE

Altro show di Brignone in Gigante
Vince il secondo consecutivo

Lo Russo a pagina 29



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Polcarpo, vescovo e martire

Domenica 23 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 53 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

BERGOGGIO AL GEMELLI

Roma prega per Francesco
Crisi respiratoria e anemia
I medici: condizioni critiche
La notte più lunga del Papa



Il Pontefice si aggrava e il peggioramento della situazione clinica spazza via l'ipotesi di una possibile rinuncia. Fedeli in preghiera davanti al policlinico tra fiori, candele e dimostrazioni d'affetto

Il Papa si è aggravato e cresce la preoccupazione per la sua salute. I medici parlano di condizioni critiche e attorno al policlinico Gemelli i fedeli accorrono per una preghiera in segno di conforto per il Pontefice ammalato. Il peggiorare del quadro clinico spazza via così l'ipotesi di una possibile rinuncia. I «fedeli» del Santo Padre corrono ai ripari per smorzare le polemiche.

Capozza alle pagine 2 e 3

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Torna il terrore islamista
Attentato in Francia, un morto
E oggi la Germania va al voto fra attacchi e l'incognita AfD



De Leo e Riccardi alle pagine 8 e 9

DI GIANLUIGI PARAGONE

Altro che Musk
La Germania paga i suoi errori

a pagina 8

DI FRANCESCO SUBIACO

I libdem tedeschi e quella sfida anti Verdi

a pagina 9

Meloni salda l'asse sull'Ucraina con l'America di Donald
«Non finirà come in Afghanistan, faremo una pace giusta»

TRUMP MELONI

Manni alle pagine 4 e 5



DI LUIGI BISIGNANI

Un ciclone di nome Don che riscrive l'ordine mondiale



a pagina 7

Il Tempo di Osho

Arriva la pagella per i presidi
Voti come agli studenti



"Sai cosa mi fa rabbia di Lei Sig. Presidente? che è intelligente ma non si applica"

Bruni e Conti a pagina 11

PARLA EDWARD LUTTWAK

«Con l'Europa la guerra è persa
Donald usa le buone per convincere Putin a sedersi al tavolo»



Sirignano a pagina 5

DI ROBERTO ARDITI

Sul futuro dell'Ucraina bene fidarsi degli Usa più che di Zelensky

a pagina 4

DI CONTE MAX

Renzi all'attacco dell'Ue senza leader
Parola di scout

a pagina 6

DI FRANCESCA ALBERGOTTI

Papà è del Pd non fidanzarti con uno di destra

a pagina 10

IN ITALIA FATE SANTE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA

LA RIVOLTA DEI TAXI
Pronta la graduatoria delle nuove licenze
Ma è subito caos

Zanchi alle pagine 16 e 17

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

www.fattoriogiuseppesavini.com

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

DOPO SANREMO
Olly rinuncia all'Eurovision al suo posto andrà Corsi

Antini a pagina 21



LA NAZIONE

ON MOBILITÀ
IL TEST DRIVE
LA PANDA
È GRANDE

Speciale
Spezia
Capitale
della Cultura 2027

DOMENICA 23 febbraio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Lo stabilimento produttivo fino al 2027

Salvataggio Beko Il ministro Urso a Giani 'Toscana mai penalizzata'

Marin a pagina 17



Siena: in stato di abbandono

Il Mulino bianco è in vendita a 1,7 milioni

Pacchiani a pagina 26

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni: Trump è forte, resterà con l'Ue

La premier parla alla destra Usa: «Senza l'America non c'è l'Occidente. L'Ucraina combatte contro un aggressore brutale». E difende Vance Il tycoon: ci stiamo riprendendo il Paese. Minacce a Kiev: firmi l'accordo sulle terre rare o addio a Starlink. Infografica sui 3 anni di guerra

Servizi e Rogari da p. 4 a p. 9

Con Donald ma in difesa dell'Ucraina

L'equilibrio atlantico di Palazzo Chigi

Marcella Cocchi a pagina 5

Intervista: l'ex ministra francese

Goulard: «Kiev nell'Unione? Prima l'Europa si reformi»

Nitrosi a pagina 6

L'Europa del futuro

Germania al voto, chance Cdu Ma l'ultradestra corre forte

Colgan e De Robertis alle p. 10 e 11

**IL PONTEFICE IN PROGNOSE RISERVATA: «CONDIZIONI CRITICHE»
CRISI RESPIRATORIA E ANEMIA, OSSIGENO ED EMOTRASFUSIONI**



Angoscia per il Papa, si è aggravato

Si aggravano le condizioni di Papa Francesco, ricoverato al Gemelli da diversi giorni. Ieri mattina, riferisce la Santa Sede, «ha presentato una crisi re-

spiratoria asmatiforme di entità prolungata nel tempo, che ha richiesto anche l'applicazione di ossigeno». Al Pontefice è stata anche riscontrata «una piastri-

nopenia, associata ad un'anemia, che ha richiesto la somministrazione di emotrasfusioni». La prognosi è riservata.

Fabrizio e Panettiere alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Cerreto Guidi

Si ferisce a casa con una lamiera Grave un 55enne Rischia una mano

Puccioni in Cronaca

Empoli

Sos amianto Ispettori Asl al lavoro

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Sicurezza al volante e limiti di velocità Mulle per 6 milioni

Florentino in Cronaca



Il luogo dell'attacco a Mulhouse, in Francia

Mulhouse, l'attentatore è un algerino già segnalato

Francia, torna l'incubo terrorismo Un morto in attacco con il coltello

Serafini a pagina 13



Non andrà all'Eurofestival

Olly rinuncia, tocca a Corsi

Spinelli a pagina 14

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Ecco una notizia.
Con noi risparmi sull'RC Auto.

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Mario Orfeo*

La nostra carta previsione da assicurarsi con la PEFC
in un'azienda che rispetta l'ambiente

Domenica 23 febbraio 2025

Oggi con *Robinson*

Anno 50° N° 46 - In Italia € 2,70

VATICANO

Il Papa in condizioni critiche

Bollettino della Santa Sede sul peggioramento della salute di Francesco: "Crisi respiratoria, adesso è in prognosi riservata" È stato sottoposto dai medici del policlinico Gemelli a trasfusioni di sangue e all'ossigenoterapia. "Ma continua a essere vigile"

L'angoscia dei fedeli nel mondo, il silenzio della Curia: "Non resta che pregare"



di **Iacopo Scaramuzzi**

Una crisi respiratoria più lunga del solito che ha avuto bisogno dell'ossigenazione artificiale. Un calo delle piastrine che ha reso necessarie trasfusioni del sangue. L'aumento della sofferenza. Si sono aggravate nella giornata di ieri le condizioni fisiche di papa Francesco, ricoverato da dieci giorni al policlinico Gemelli per una bronchite che si è tramutata in polmonite. Un'accelerazione che fa pronunciare al Vaticano per la prima volta l'espressione «prognosi riservata».

alle pagine 2 e 3
con un'intervista di **Bocci**



Il rosario. Suore pregano per il Papa nel piazzale del policlinico Gemelli

ALBERTO PIZZOLI/ANSA

Convention sovranista

Meloni: "L'America esiste per l'Europa" E difende l'Ucraina

«Non c'è Occidente senza America e senza Europa», dice la premier Meloni in videocollegamento con la convention dei conservatori Usa. Su Kiev: «Il popolo ucraino combatte contro una brutale aggressione».

di **De Cicco, Mastroianni, Tonacci e Vecchio**

alle pagine 4, 5 e 6

Il pianeta di X

di **Ezio Mauro**

L'ora X è già scattata, ma noi continuiamo a muoverci con il vecchio orologio che segna il tempo della democrazia, e pensiamo che questa stagione durerà per sempre. Invece tutto è consumato perché tutto è X intorno a noi, secondo il nuovo alfabeto scritto da Elon Musk per Donald Trump. Non soltanto il social network di proprietà dell'uomo più ricco del mondo, che lo ha battezzato come suo figlio e lo controlla come la vera agorà universale con 600 milioni di utenti attivi mensili, 456 mila tweet al minuto, cioè 656 milioni di tweet al giorno, una bomba atomica che ha fatto esplodere l'antico concetto di pubblica opinione in mille pezzi non più radunabili in un insieme.

continua a pagina 23

Germania

Le ombre neonaziste sulle elezioni tedesche

di **Lucchini e Mastrobuoni** alle pagine 8 e 9

Francia

Uccide passante a coltellate torna l'allarme dell'Isis

di **Daniele Castellani Perelli** a pagina 10

octopusenergy
Il gas è costoso, il vento no.
Usiamo più vento.

Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

L'appello

Alberto in cella da 100 giorni il governo che fa?

di **Armanda Colusso Trentini**

Sono cento giorni che viviamo senza sentire la voce di Alberto. Un'eternità per noi e per lui. Il mio pensiero fisso, la mia preghiera costante è che Alberto esca dall'isolamento e abbia la possibilità di telefonarci. Se potessi sentirlo, gli direi che lo pensiamo costantemente, di resistere, di non mollare mai.

a pagina 18
con un servizio di **Foschini**

Il personaggio



Brignone gigante bis al Sestriere nella Coppa di sci

dal nostro inviato **Maurizio Crosetti** nello sport

Le idee

Grazie ma no grazie Olly e l'elogio della rinuncia

di **Concetta De Gregorio**

Ogni volta che sapevo di dover dire no e non l'ho fatto ho sbagliato. Nell'amore, sempre. Lo sanno tutti che in amor vince chi fugge e invece. Una vita a inseguire, aspettare. Il disastro. Nel lavoro, anche. Ogni volta che conveniva ma non mi sembrava giusto per me ho sbagliato.

a pagina 23
servizi di **Castaldo e Macor**
a pagina 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CALCIO

Impresa Toro con il Milan
Milinkovic è ancora super
BARILLÀ, ODDENINO, MANASSERO



Il credito con la fortuna era bello grande, visto come aveva perso a Bologna la settimana scorsa, ma il Toro ha deciso di incassarlo tutto e subito con la vittoria sul Milan. - PAGINE 32 E 33

LOSCI

Sestriere, magia Brignone
battuto il record di Tomba
COMPAGNONI, COTTO



Federica sembra atterrata su un altro pianeta, una wonderland in cui le magie diventano realtà. Quando si apre il cancelletto di partenza spinge fino a finire sul gradino più alto del podio. - PAGINE 30 E 31



LA STAMPA



DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



2,20 € (CON SPECCHIO) || ANNO 159 || N. 53 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

ROULETTE RUSSA VOTO TEDESCO E LA SCOMPARSA DELLE SINISTRE

ANDREAMAALAGUTI

"Voglio che gli Stati Uniti lottino per la speranza e non per la disperazione. Abbiamo il dovere di assicurare la giustizia sociale, dobbiamo aiutare ogni essere umano a raggiungere il suo talento e le sue speranze. Dobbiamo agire per una ragione fondamentale: perché è la cosa giusta da fare. Il coraggio morale è decisivo per cambiare il mondo".
Bob Kennedy, 1968

Dunque, alla vigilia del voto tedesco, anche Matteo Salvini si schiera con i rinati nazionalsocialisti 2.0 di Alice Weidel. Mister X gli ha aperto la strada e il vicepresidente del Consiglio italiano partecipa al Gran Ballo dell'estremismo planetario, che attende per stasera l'ennesimo glorioso verdetto identitario e marcia baldanzosa verso un'era dorata di candidi, bianchi, e soprattutto anti-islamici, fili spinati. «L'Europa non può ignorare i pericoli mortali dell'immigrazione di massa. Ha ragione Elon Musk, solo AfD può salvare la Germania», dice il leader della Lega, rivendicando la sua partecipazione alla gara della ferocia esplicita, alla manipolazione delle paure. Alla continua - e chissà quanto involontaria - evocazione degli spettri hitleriani. Da Steve Bannon all'Uomo di Marte, siamo tornati nell'era delle braccia e delle vite tese.

CONTINUA A PAGINA 25

IL PONTEFICE SI AGGRAVA: "CONDIZIONI CRITICHE, PROGNOSI RISERVATA". SERVONO OSSIGENO E TRASFUSIONI

Forza Francesco

VALENTINA ARCOVIO



Bianchi: senza di lui la Chiesa è turbata

DOMENICO AGASSO

L'INTERVENTO ALLA CONVENTION: L'UCRAINA È STATA AGGREDITA. MA NON CITA ZELENSKY

Meloni: Trump non tradirà l'Ue

ILARIO LOMBARDO

Giorgia Meloni appare sui due maxischermi che affiancano il palco del Gaylord Hotel dopo che la folla conservatrice del Cpac si è spellata le mani per Tom Homan, zar dei confini. - PAGINE 4 E 5

Terre rare, il no di Kiev
Musk: addio a Starlink

Alberto Simoni

IL RETROSCENA

Schlein: Zar e Donald
un patto tra violenti

FEDERICO CAPURSO

La segretaria del Pd Elly Schlein, conversando con chi le è vicino, parla di «un asse tra Donald Trump e Vladimir Putin». Mette il presidente americano e quello russo sullo stesso piano. - PAGINA 7

IL COMMENTO

Se la premier sposa
il nuovo corso Maga

MARCELLO SORGI

Il video inviato ieri da Meloni a Washington per la giornata conclusiva della Conferenza mondiale dei conservatori ha dato il senso di una piena conversione della premier al trumpismo e al nuovo corso Maga. - PAGINA 25

LE ELEZIONI

Germania alle urne
la destra di AfD
prova a sfondare
Merz è il favorito

AUDINO, SPORZA, TORTELLA



Il voto tedesco arriva troppo tardi rispetto alla crisi economica e politica della Germania e troppo presto perché gli elettori possano dare una risposta riflettuta su ciò che attende il loro Paese. - PAGINE 12 E 13

IL MEDIO ORIENTE

Quelle bare dei Bibas
l'orrore più grande
che abbia mai visto

BERNARD-HENRI LÉVY



Ho trascorso la mia intera vita a vedere e raccontare i crimini più efferati - dalla Bosnia alla Somalia, dalla Siria all'Algeria e oggi all'Ucraina. All'indomani del 7 ottobre, mi è stato chiesto spesso, dopo aver visitato i kibbutz bruciati e raccolto le testimonianze dei sopravvissuti, se avessi già esperienza di qualcosa di simile. Ebbene, ecco. Pensando a Kfir e Ariel Bibas e alla loro mamma, oggi rispondo di no. - PAGINA 15

IL GIORNALONE

SALVIO ROMANO



LUCABOTTURA - PAGINE 16 E 17

IL RACCONTO

Io, re Carlo e i contadini a Buckingham Palace

CARLO PETRINI



Il prossimo aprile vedrà Re Carlo e la Regina Consorte in Italia, per la prima volta da quando sono diventati regnanti. In particolare, per King Charles III è forse la diciottesima visita del nostro Paese, al quale, è cosa risaputa, è molto affezionato per la sua arte, la sua cultura e la bellezza che sa esprimere. Ciò fa dell'Italia la nazione che ha visitato maggiormente. - PAGINE 22 E 23

SPECCHIO

Beata ignoranza
GUIDA SONCINI



ROSES BY THE LAKE

1° SIMPOSIO INTERNAZIONALE DELLA ROSA NELLA NOSTRA CULTURA

rosesbythelake.com - GIUGNO 2025



Ap, il 27 il commissariamento. Rossi: "Pronto alla gestione"

Il presidente, in attesa del successore: "Se decideranno di nominarmi darò la mia disponibilità". Ed è probabile che sia così, come accaduto a Civitavecchia. La scelta spetta al Ministero dei Trasporti. Giovedì scorso si è tenuta l'ultima riunione del Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna, in vista del commissariamento dell'Ente che scatterebbe il 27 febbraio, salvo novità sul nome del nuovo presidente nei prossimi giorni. Tra i possibili candidati, gli stessi ipotizzati mesi fa ma senza nessun riscontro fondato: Davide Gariglio ex deputato Pd esperto di logistica e portualità, Andrea Corsini assessore a Trasporti e Infrastrutture nelle due scorse legislature della Regione Emilia-Romagna, la docente universitaria Greta Tellarini esperta in diritto dei trasporti e della navigazione. Nell'attesa, sarà il commissario ad assumere i poteri del presidente e del comitato, composto da un delegato ciascuno del Comune e della Regione, e dal comandante della Capitaneria per le materie di sua competenza. Normalmente accade che sia il presidente in carica ad essere designato commissario, come avvenuto di recente a Civitavecchia con Pino Musolino, ma è una scelta che spetta al Ministero dei Trasporti e Infrastrutture. A questo proposito, Daniele Rossi, al vertice dell'Autorità portuale fino al 26 febbraio, afferma: "se decideranno di nominarmi, darò la mia disponibilità". Nel riepilogare il lavoro di anni con il Comitato, Rossi sottolinea che "è stato improntato a una grande collegialità, armonia e professionalità. Il contributo dei suoi membri è stato fondamentale per prendere decisioni difficili. Per esempio, l'approvazione degli impegni economici conseguenti alla mole di lavori che abbiamo affrontato, tra cui la realizzazione della diga a protezione del rigassificatore. Tutti estremamente pesanti per l'ente sia sotto l'aspetto realizzativo che finanziario, ma l'apprezzamento del Comitato è stato fondamentale per rafforzare la fiducia nella bontà delle decisioni assunte dalla struttura tecnico amministrativa". Tra gli impegni immediati che il commissario dovrà affrontare ci sarà l'attenzione alla costruzione della diga a protezione del terminal a cui ormeggeranno la nave rigassificatrice BW Singapore e le metaniere che la riforniranno di gas naturale liquefatto. "Inoltre, - aggiunge Rossi - è necessario sostenere un paio di progetti finanziati con il Pnrr: l'impianto fotovoltaico in via Trieste nell'area ex Sarom e il cold ironing. Sono rilevanti per la riqualificazione energetica dello scalo, unici in Italia per la fornitura alle navi di corrente elettrica generata dall'energia solare". Sul declassamento della Dogana, una questione che riguarda non solo Ravenna, ma anche altri grandi scali italiani, Rossi ha incontrato l'Unione Utenti e chiesto sostegno all'associazione nazionale dei porti (**Assoporti**) che "si è immediatamente attivata e ha sottoposto il problema all'attenzione del ministro". Maria Vittoria Venturelli.



Il presidente, in attesa del successore: "Se decideranno di nominarmi darò la mia disponibilità". Ed è probabile che sia così, come accaduto a Civitavecchia. La scelta spetta al Ministero dei Trasporti. Giovedì scorso si è tenuta l'ultima riunione del Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna, in vista del commissariamento dell'Ente che scatterebbe il 27 febbraio, salvo novità sul nome del nuovo presidente nei prossimi giorni. Tra i possibili candidati, gli stessi ipotizzati mesi fa ma senza nessun riscontro fondato: Davide Gariglio ex deputato Pd esperto di logistica e portualità, Andrea Corsini assessore a Trasporti e Infrastrutture nelle due scorse legislature della Regione Emilia-Romagna, la docente universitaria Greta Tellarini esperta in diritto dei trasporti e della navigazione. Nell'attesa, sarà il commissario ad assumere i poteri del presidente e del comitato, composto da un delegato ciascuno del Comune e della Regione, e dal comandante della Capitaneria per le materie di sua competenza. Normalmente accade che sia il presidente in carica ad essere designato commissario, come avvenuto di recente a Civitavecchia con Pino Musolino, ma è una scelta che spetta al Ministero dei Trasporti e Infrastrutture. A questo proposito, Daniele Rossi, al vertice dell'Autorità portuale fino al 26 febbraio, afferma: "se decideranno di nominarmi, darò la mia disponibilità". Nel riepilogare il lavoro di anni con il Comitato, Rossi sottolinea che "è stato improntato a una grande collegialità, armonia e professionalità. Il contributo dei suoi membri è stato fondamentale per prendere decisioni difficili. Per esempio, l'approvazione degli impegni economici conseguenti alla mole di lavori che abbiamo affrontato, tra cui la realizzazione della diga a protezione del rigassificatore. Tutti estremamente pesanti per l'ente sia sotto l'aspetto realizzativo

Savona News

Savona, Vado

"Giallo" Seajewel, la nave lascia Savona: trovati frammenti di ordigni a galla e sul fondale

Verrà analizzato anche il greggio che era presente a bordo e scaricato alla Sarpom. La petroliera ha lasciato Savona diretta verso il Pireo. La petroliera Seajewel non è più ormeggiata nella rada di Savona. Ad una settimana esatta dallo scoppio di due ordigni, uno sullo scafo con uno squarcio di 70x120 centimetri e l'altro in mare (l'ordigno pare si sia staccato dopo la prima esplosione), la nave battente bandiera maltese ieri pomeriggio dopo tutti i controlli del caso e il via libera alla navigazione del Rina e della DDA, non è infatti sotto sequestro, ha riaccesso i motori in direzione Grecia dove dovrà essere tirata in secca per essere riparata. Le indagini coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo di Genova ed effettuate dalla Digos e dalla Capitaneria di Porto di Savona nel frattempo proseguono tra la ricognizione delle telecamere presenti, le analisi sulla scatola nera e sui pesci morti a causa del secondo scoppio e l'acquisizione delle testimonianze dell'equipaggio. Dopo gli accertamenti effettuati sullo scafo dai sommozzatori del Comsubin e dagli artificieri della Polizia pare siano stati rivenuti a galla e sul fondale alcuni frammenti probabilmente legati alla seconda esplosione in

mare. Pare inoltre che verrà analizzato il greggio che era presente a bordo della Seajewel e poi scaricato alla Sarpom. L'armatore Thenamaris, che secondo quanto appurato nel 2022 sarebbe stato inserito nella lista degli "sponsor di guerra" di Mosca da parte dell'agenzia anticorruzione ucraina (poi ne sarebbe uscito) si è messo a disposizione degli inquirenti tramite l'avvocato Cesare Fumagalli. La nave "gemella" Seacharm, comunque è ancorata alle boe Sarpom e sono in atto tutti i controlli del caso visto che sarebbe rimasta vittima di un attentato simile nel porto turco di Ceyhan lo scorso 17 gennaio. Il Comandante della Capitaneria di Porto di Savona Matteo Lo Presti ha firmato giovedì l'ordinanza che autorizza la società I.L.Ma Sub ad intervenire proprio sulla carena della petroliera. A presidiare l'area i mezzi della Guardia Costiera e Transmare. La Seajewel, era infatti già finita nel mirino di alcune inchieste giornalistiche sulle cosiddette "flotte ombra" della Russia, quelle petroliere che, con triangolazioni sospette attraverso Stati extra UE, aggirano le sanzioni per trasportare illegalmente greggio russo verso il mercato europeo. Secondo "Ukrainska Pravda", questa nave avrebbe più volte fatto scalo a Novorossijsk, il porto russo sul Mar Nero, per poi ripartire verso la Turchia e successivamente dirigersi in Europa. Secondo i giornalisti ucraini, avrebbe più volte fatto spola tra porti di Federazione Russa e Turchia. Una rotta simile a quella della Ursa Major, il tanker affondato nelle acque spagnole lo scorso Natale.



Verrà analizzato anche il greggio che era presente a bordo e scaricato alla Sarpom. La petroliera ha lasciato Savona diretta verso il Pireo. La petroliera Seajewel non è più ormeggiata nella rada di Savona. Ad una settimana esatta dallo scoppio di due ordigni, uno sullo scafo con uno squarcio di 70x120 centimetri e l'altro in mare (l'ordigno pare si sia staccato dopo la prima esplosione), la nave battente bandiera maltese ieri pomeriggio dopo tutti i controlli del caso e il via libera alla navigazione del Rina e della DDA, non è infatti sotto sequestro, ha riaccesso i motori in direzione Grecia dove dovrà essere tirata in secca per essere riparata. Le indagini coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo di Genova ed effettuate dalla Digos e dalla Capitaneria di Porto di Savona nel frattempo proseguono tra la ricognizione delle telecamere presenti, le analisi sulla scatola nera e sui pesci morti a causa del secondo scoppio e l'acquisizione delle testimonianze dell'equipaggio. Dopo gli accertamenti effettuati sullo scafo dai sommozzatori del Comsubin e dagli artificieri della Polizia pare siano stati rivenuti a galla e sul fondale alcuni frammenti probabilmente legati alla seconda esplosione in mare. Pare inoltre che verrà analizzato il greggio che era presente a bordo della Seajewel e poi scaricato alla Sarpom. L'armatore Thenamaris, che secondo quanto appurato nel 2022 sarebbe stato inserito nella lista degli "sponsor di guerra" di Mosca da parte dell'agenzia anticorruzione ucraina (poi ne sarebbe uscito) si è messo a disposizione degli inquirenti tramite l'avvocato Cesare Fumagalli. La nave "gemella" Seacharm, comunque è ancorata alle boe Sarpom e sono in atto tutti i controlli del caso visto che sarebbe rimasta vittima di un attentato simile nel porto turco di

Savona News

Savona, Vado

Esplosioni sulla Seajewel, controlli più stringenti: ispezione sulla carena della "Kmarin Resource"

Nuova ordinanza della Capitaneria dopo le verifiche delle ultime ore sulla Seacharm. Conclusi i controlli sulla nave Seacharm, da domani mattina, alle 7.30, fino all'ingresso della nave nel Terminal, scatterà l'intervento d'ispezione subacquea della carena della petroliera "Kmarin Resource", battente bandiera della Gran Bretagna e in arrivo a Savona da questa sera alle 23.00. Dopo che la scorsa settimana, nella notte tra il 14 e 15 febbraio quando era ormeggiata nel campo boe Sarpom tra Savona e Vado Ligure un ordigno ha colpito lo scafo della Seajewel (il secondo si è staccato della nave probabilmente a causa della prima esplosione), il livello di guardia è stato alzato considerevolmente per tutti i mezzi nautici in transito nella rada e diretti verso i porti soprattutto se si tratta di petroliere. Il Comandante della Capitaneria di Porto di Savona Matteo Lo Presti ha firmato un'ulteriore ordinanza che autorizza la società I.L.Ma Sub ad intervenire nella zona Delta della rada di Savona sulla nave in arrivo da Ceyhan, il porto turco dove proprio la Seacharm fu danneggiata da un'esplosione lo scorso 17 gennaio. "Tutte le unità in in transito in prossimità della zona devono: prestare la massima attenzione; procedere a lento moto mantenendo una distanza minima di 50 metri dai mezzi nautici impiegati e dagli operatori subacquei impegnati nelle operazioni in questione, al fine di garantire il più ampio gradiente di sicurezza e, nel contempo, non ostacolare dette attività" viene spiegato nell'ordinanza. Le indagini coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo di Genova ed effettuate dalla Digos e dalla Capitaneria di Porto di Savona nel frattempo proseguono tra la ricognizione delle telecamere presenti, le analisi sulla scatola nera e sui pesci morti a causa del secondo scoppio e l'acquisizione delle testimonianze dell'equipaggio. Dopo gli accertamenti effettuati sullo scafo dai sommozzatori del Comsubin e dagli artificieri della Polizia pare siano stati rivenuti a galla e sul fondale alcuni frammenti probabilmente legati alla seconda esplosione in mare. Pare inoltre che verrà analizzato il greggio che era presente a bordo della Seajewel e poi scaricato alla Sarpom. L'armatore Thenamaris, secondo quanto appurato, nel 2022 sarebbe stato inserito nella lista degli "sponsor di guerra" di Mosca da parte dell'agenzia anticorruzione ucraina e sarebbe stato accusato di cooperare con la Russia e di vendere petrolio di contrabbando. Dopo circa un anno il gruppo uscì dalla lista ma sempre secondo gli 007 ucraini nel 2024 avrebbero continuato a commerciare clandestinamente (diversi infatti sono stati gli scali delle navi nei porti russi). Thenamaris nel frattempo nelle ultime ore si è messo a disposizione degli inquirenti tramite un pool di legali.



Nuova ordinanza della Capitaneria dopo le verifiche delle ultime ore sulla Seacharm. Conclusi i controlli sulla nave Seacharm, da domani mattina, alle 7.30, fino all'ingresso della nave nel Terminal, scatterà l'intervento d'ispezione subacquea della carena della petroliera "Kmarin Resource", battente bandiera della Gran Bretagna e in arrivo a Savona da questa sera alle 23.00. Dopo che la scorsa settimana, nella notte tra il 14 e 15 febbraio quando era ormeggiata nel campo boe Sarpom tra Savona e Vado Ligure un ordigno ha colpito lo scafo della Seajewel (il secondo si è staccato della nave probabilmente a causa della prima esplosione), il livello di guardia è stato alzato considerevolmente per tutti i mezzi nautici in transito nella rada e diretti verso i porti soprattutto se si tratta di petroliere. Il Comandante della Capitaneria di Porto di Savona Matteo Lo Presti ha firmato un'ulteriore ordinanza che autorizza la società I.L.Ma Sub ad intervenire nella zona Delta della rada di Savona sulla nave in arrivo da Ceyhan, il porto turco dove proprio la Seacharm fu danneggiata da un'esplosione lo scorso 17 gennaio. "Tutte le unità in in transito in prossimità della zona devono: prestare la massima attenzione; procedere a lento moto mantenendo una distanza minima di 50 metri dai mezzi nautici impiegati e dagli operatori subacquei impegnati nelle operazioni in questione, al fine di garantire il più ampio gradiente di sicurezza e, nel contempo, non ostacolare dette attività" viene spiegato nell'ordinanza. Le indagini coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo di Genova ed effettuate dalla Digos e dalla Capitaneria di Porto di Savona nel frattempo proseguono tra la ricognizione delle telecamere presenti, le analisi sulla scatola nera e sui pesci morti

Cisl, guida dei porti di Genova e Savona serve in tempi rapidi

Maestripiéri, 'Situazione di incertezza non può proseguire' "Non era mai successo, dall'entrata in vigore della legge 84/1994, che un porto fosse guidato da due commissari anziché da un presidente. Dallo scorso 14 giugno è ciò che sta accadendo agli scali di Genova, Savona e Vado Ligure: il principale sistema portuale del Paese, uno dei più importanti d'Europa nonché la primaria via d'accesso per l'industria del Nord Italia, è costretto a operare in regime di assoluta emergenza, con l'ovvia incertezza che questa situazione sta generando. Un fatto tanto inedito quanto grave, che avremmo preferito non sperimentare". Lo denuncia il segretario della Cisl Liguria Luca Maestripiéri secondo cui "ai porti di Genova e Savona serve un guida autorevole in tempi rapidi". "Le recenti rassicurazioni arrivate dal Mit confermano l'urgenza di nominare il presidente - sottolinea -. Ricordiamo che la principale Autorità di sistema portuale italiana deve essere messa in condizione al più presto di portare avanti investimenti, progetti e piani di sviluppo senza i quali diventa impossibile competere con gli scali concorrenti nazionali e soprattutto stranieri. Diga foranea di Genova, elettrificazione delle banchine, definizione del piano regolatore portuale: sono solo alcune delle sfide che l'AdSP deve poter affrontare in condizioni di serenità e non di commissariamento. Ci appelliamo alla politica regionale e a quella nazionale affinché il timone dei 'Ports of Genoa' sia affidato in tempi ragionevolmente celeri a una personalità autorevole che sappia dare garanzie di crescita al territorio, alle aziende e alle migliaia di persone che lavorano nei porti e nel loro indotto".



Genova Today

Genova, Voltri

Porti di Genova e Savona commissariati, la Cisl: "Serve una guida autorevole in tempi brevi"

Luca Maestriepieri, segretario regionale Cisl Liguria, lancia un appello alla politica "Non era mai successo, dall'entrata in vigore della legge 84/1994, che un porto fosse guidato da due commissari anziché da un presidente. Dallo scorso 14 giugno è ciò che sta accadendo agli scali di Genova, Savona e Vado Ligure". Lo denuncia Luca Maestriepieri, segretario regionale Cisl Liguria. Il sindacalista poi aggiunge: "Il principale **sistema portuale** del Paese, uno dei più importanti d'Europa nonché la primaria via d'accesso per l'industria del Nord Italia, è costretto a operare in regime di assoluta emergenza, con l'ovvia incertezza che questa situazione sta generando. Un fatto tanto inedito quanto grave, che avremmo preferito non sperimentare". E ancora: "Le recenti rassicurazioni arrivate dal Ministero dei Trasporti confermano l'urgenza di nominare il presidente - continua Maestriepieri -. Ricordiamo che la principale **Autorità di sistema portuale** italiana deve essere messa in condizione al più presto di portare avanti investimenti, progetti e piani di sviluppo senza i quali diventa impossibile competere con gli scali concorrenti nazionali e soprattutto stranieri. Diga foranea di Genova, elettrificazione delle banchine, definizione del piano regolatore **portuale**: sono solo alcune delle sfide che l'AdSP deve poter affrontare in condizioni di serenità e non di commissariamento". Infine un appello: "Alla politica regionale e a quella nazionale - conclude il segretario regionale della Cisl - affinché il timone dei 'Ports of Genoa' sia affidato in tempi ragionevolmente celeri a una personalità autorevole che sappia dare garanzie di crescita al territorio, alle aziende e alle migliaia di persone che lavorano nei porti e nel loro indotto".



Due nuove GNV "ecologiche"

PALERMO - La compagnia di traghetti GNV, parte del Gruppo MSC ha ospitato a bordo di GNV Polaris attraccata al porto di Palermo, un incontro volto a rafforzare il dialogo con le istituzioni, i principali clienti e partner commerciali locali. All'appuntamento hanno partecipato - accolti dal comandante della nave Antonino Russo, dall'ASD di GNV Matteo Catani e dal management della compagnia - anche il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, l'assessore regionale alle infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò, il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale Luca Lupi, oltre a diversi rappresentanti delle autorità locali, delle agenzie di viaggio e dei partner commerciali siciliani. Nel proprio intervento l'amministratore delegato di GNV, Matteo Catani, ha illustrato le strategie di innovazione e sviluppo della Compagnia, sottolineando l'importanza strategica degli investimenti mirati al rinnovamento della flotta e all'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale: "Stiamo investendo in maniera significativa nel piano di rinnovamento della flotta, con l'obiettivo di offrire un servizio sempre più efficiente e moderno, anche dal punto di vista dell'impatto ambientale. Con

orgoglio, cogliamo questa occasione per annunciare che le ultime due navi della nostra commessa, GNV Virgo e GNV Aurora, entreranno in flotta entro la fine di quest'anno, con ben undici mesi di anticipo rispetto al progetto iniziale. Questo ritmo accelerato ci consente di espandere rapidamente il nostro piano di sviluppo, rispondendo alle esigenze del mercato e implementando il nostro contributo allo sviluppo economico dei territori coinvolti. La rotta Palermo-**Genova** è al centro di questa evoluzione: da gennaio è operativa GNV Polaris che a giugno - anticipando anche in questo caso i tempi previsti - verrà affiancata da GNV Orion." "Le nuove navi sono equipaggiate con tecnologie ambientali all'avanguardia. La terza e la quarta (GNV Virgo e GNV Aurora) saranno le prime GNV ad essere alimentate a GNL (e in assoluto le prime navi a GNL progettate per il mercato dei traghetti italiano), riducendo ulteriormente e significativamente (-50%) le emissioni. Questo è un chiaro segnale del nostro impegno concreto verso un futuro sempre più sostenibile. Si rende però essenziale, in questo senso, il sostegno del governo e delle istituzioni, soprattutto per quanto riguarda la modernizzazione delle infrastrutture portuali, l'adozione del cold ironing e lo sviluppo di un'adeguata rete di distribuzione dei carburanti a basso impatto ambientale come il GNL. Entrambe le nuove navi alimentate a GNL avranno le caratteristiche giuste per operare sulle nostre linee italiane: ma in questo momento non avremmo la possibilità di rifornirci di tale carburante perché mancano le reti distributive e le infrastrutture portuali per consentirlo. È dunque indispensabile che anche i porti e i sistemi di rifornimento italiani siano pronti per sfruttare appieno queste tecnologie altrimenti saremo costretti a posizionare le navi più all'avanguardia sul



PALERMO - La compagnia di traghetti GNV, parte del Gruppo MSC ha ospitato a bordo di GNV Polaris attraccata al porto di Palermo, un incontro volto a rafforzare il dialogo con le istituzioni, i principali clienti e partner commerciali locali. All'appuntamento hanno partecipato - accolti dal comandante della nave Antonino Russo, dall'ASD di GNV Matteo Catani e dal management della compagnia - anche il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, l'assessore regionale alle infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò, il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale Luca Lupi, oltre a diversi rappresentanti delle autorità locali, delle agenzie di viaggio e dei partner commerciali siciliani. Nel proprio intervento l'amministratore delegato di GNV, Matteo Catani, ha illustrato le strategie di innovazione e sviluppo della Compagnia, sottolineando l'importanza strategica degli investimenti mirati al rinnovamento della flotta e all'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale: "Stiamo investendo in maniera significativa nel piano di rinnovamento della flotta, con l'obiettivo di offrire un servizio sempre più efficiente e moderno, anche dal punto di vista dell'impatto ambientale. Con orgoglio, cogliamo questa occasione per annunciare che le ultime due navi della nostra commessa, GNV Virgo e GNV Aurora, entreranno in flotta entro la fine di quest'anno, con ben undici mesi di anticipo rispetto al progetto iniziale. Questo ritmo accelerato ci consente di espandere rapidamente il nostro piano di sviluppo, rispondendo alle esigenze del mercato e implementando il nostro contributo allo sviluppo economico dei territori coinvolti. La rotta Palermo-Genova è al centro di questa evoluzione: da gennaio è operativa GNV Polaris che a giugno - anticipando anche in questo caso i tempi previsti - verrà affiancata da GNV Orion." "Le nuove navi sono equipaggiate con tecnologie ambientali all'avanguardia. La terza e la quarta (GNV Virgo e GNV Aurora) saranno le prime GNV ad essere alimentate a GNL (e in assoluto le prime navi a GNL progettate per il mercato dei traghetti italiano), riducendo ulteriormente

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

mercato all'estero" ha aggiunto Matteo Catani.

Nasce il problema Busalla

GENOVA - Ogni giorno dal casello autostradale di Busalla transitano almeno 8.000 veicoli, con una percentuale crescente di Tir in provenienza e destinazione il porto di Genova. La chiusura per oltre sette mesi all'anno, la prima volta a partire dall'autunno prossimo sino a maggio inoltrato, quindi nel corrispondente periodo del 2026, rischia di trasformarsi in un vero e proprio paradigma della pericolosissima e sempre meno conciliabile convivenza fra grandi lavori sulla rete autostradale e traffico dei merci su gomma. A sollevare il caso sottolineando le conseguenze apocalittiche sul flusso di merci e camion da e per il principale sistema portuale italiano, quello che fa perno sui porti di Genova e Savona, è Davide Falteri, neo presidente di Federlogistica e profondo conoscitore delle problematiche del mercato logistico nella macro-area del Nord Ovest (nella sola Liguria attraverso i 21 caselli di Autostrade per l'Italia transitano 4,5 milioni di veicoli e su questa rete stradale sono in corso lavori per circa 2,5 miliardi di euro). È vero - sottolinea Falteri - con la chiusura del casello di Busalla e con l'obbligo di dirottare parte del traffico sulle strade provinciali specie con destinazione e provenienza le numerose aziende (più di 2000 con oltre 6000 addetti) che caratterizzano il territorio metropolitano genovese all'imboccatura della Valle Scrivia, è già stata decisa un'esenzione del pedaggio autostradale da Ronco Scrivia a Genova. Ma ciò rischia di cambiare ben poco dal punto di vista delle conseguenze operative di un provvedimento, la chiusura di Busalla, che eufemisticamente viene definito impattante". "Il caso di Busalla - prosegue il presidente di Federlogistica - crea un ennesimo precedente in una regione, la Liguria, martoriata dai cantieri autostradali e quindi da un congestionamento ormai perenne della rete. Oggi si calcola che per coprire i 140 chilometri di autostrada che separano il casello di Milano da quello di Genova ovest, i tempi di percorrenza siano mediamente superiori del 30% rispetto a quelli di 6/7 anni addietro, a causa della apertura a macchia di leopardo, di una infinita sequela di cantieri autostradali; e ciò senza contare le ulteriori soste improduttive causate dai blocchi ai varchi portuali derivanti non da incrementi di traffico, ma dal congestionamento cronico degli stessi". Secondo Federlogistica, dando per scontato che i lavori non possano essere né rinviati, né spalmati in modo diverso nel corso della giornata, l'unica risposta passa attraverso un controllo telematico e informatico dei flussi che renda possibile un arrivo scaglionato delle merci e dei camion ai varchi portuali e viceversa. "Non stiamo dissertando come troppo spesso si fa di progetti a ampio respiro - conclude Falteri - bensì di misure di controllo immediato che consentano di cadenzare arrivi e partenze fra l'altro consentendo all'autotrasporto di non subire gli extra oneri derivanti dalla mancata programmazione logistica".



GENOVA - Ogni giorno dal casello autostradale di Busalla transitano almeno 8.000 veicoli, con una percentuale crescente di Tir in provenienza e destinazione il porto di Genova. La chiusura per oltre sette mesi all'anno, la prima volta a partire dall'autunno prossimo sino a maggio inoltrato, quindi nel corrispondente periodo del 2026, rischia di trasformarsi in un vero e proprio paradigma della pericolosissima e sempre meno conciliabile convivenza fra grandi lavori sulla rete autostradale e traffico dei merci su gomma. A sollevare il caso sottolineando le conseguenze apocalittiche sul flusso di merci e camion da e per il principale sistema portuale italiano, quello che fa perno sui porti di Genova e Savona, è Davide Falteri, neo presidente di Federlogistica e profondo conoscitore delle problematiche del mercato logistico nella macro-area del Nord Ovest (nella sola Liguria attraverso i 21 caselli di Autostrade per l'Italia transitano 4,5 milioni di veicoli e su questa rete stradale sono in corso lavori per circa 2,5 miliardi di euro). È vero - sottolinea Falteri - con la chiusura del casello di Busalla e con l'obbligo di dirottare parte del traffico sulle strade provinciali specie con destinazione e provenienza le numerose aziende (più di 2000 con oltre 6000 addetti) che caratterizzano il territorio metropolitano genovese all'imboccatura della Valle Scrivia, è già stata decisa un'esenzione del pedaggio autostradale da Ronco Scrivia a Genova. Ma ciò rischia di cambiare ben poco dal punto di vista delle conseguenze operative di un provvedimento, la chiusura di Busalla, che eufemisticamente viene definito impattante". "Il caso di Busalla - prosegue il presidente di Federlogistica - crea un ennesimo precedente in una regione, la Liguria, martoriata dai cantieri autostradali e quindi da un congestionamento ormai perenne della rete. Oggi si calcola che per coprire i 140 chilometri di autostrada che separano il casello di Milano da quello di Genova ovest, i tempi di percorrenza siano mediamente superiori del 30% rispetto a quelli di 6/7 anni addietro, a causa della apertura a

UNIPORT: intermodalità e Porto di Genova, il ruolo cruciale dei terminalisti

Andrea Puccini

GENOVA Genova ha ospitato l'evento Ferro-gomma-acqua: l'intermodalità e il Porto di Genova. Tra gli interventi di rilievo, quello di Ignazio Messina, Vicepresidente di UNIPORT, associazione che rappresenta le principali imprese terminalistiche nazionali nel settore dei contenitori e non solo. Nel suo discorso, Messina ha evidenziato il ruolo determinante dei terminalisti portuali nell'intermodalità tra ferro, gomma e acqua, sottolineando l'esperienza della sua azienda, attiva in questo settore da 37 anni. Continuiamo a investire in questa direzione, specialmente nel comparto dei contenitori, ha affermato Messina, evidenziando però alcune criticità del trasporto ferroviario: la necessità di maggiori volumi, l'ottimizzazione delle manovre, il contenimento dei costi e un uso più efficiente delle risorse disponibili. Secondo Messina, l'intermodalità è una scelta strategica che, sebbene possa non risultare immediatamente vantaggiosa dal punto di vista economico, garantisce nel lungo periodo efficienza e sostenibilità, contribuendo alla riduzione dell'impronta carbonica delle aziende. Per questo motivo ha dichiarato servono incentivi coordinati e cumulabili fra i vari enti erogatori, oltre a un sistema che creda realmente nell'intermodalità. Ha inoltre sottolineato che questa non rappresenta un'opzione alternativa, ma una necessità per rendere la logistica più efficiente, sostenibile e competitiva. Un altro tema centrale affrontato dal Vicepresidente di UNIPORT è stato il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera per migliorare la sicurezza nel settore. Ha ribadito l'importanza di una revisione normativa che semplifichi le procedure e favorisca l'operatività di chi si occupa della sicurezza, più che concentrarsi esclusivamente sull'individuazione delle responsabilità.



Primo Magazine

Genova, Voltri

UNIPORT al convegno "Ferro-gomma-acqua: l'intermodalità e il Porto di Genova"

22 febbraio 2025 - **Genova** è stata teatro dell'evento "Ferro-gomma-acqua: l'intermodalità e il **Porto di Genova**", organizzato dal CIFI - Association of Italian Railway Engineers, dove Ignazio Messina, Vicepresidente di UNIPORT, ha sottolineato "il ruolo cruciale dei terminalisti portuali per l'intermodalità ferro-gomma", portando l'esempio della sua azienda, Messina, che da 37 anni investe in questa direzione, specialmente nel settore dei contenitori. Tuttavia, Messina ha evidenziato che "per essere davvero competitivi, credo che il treno abbia bisogno di maggiori volumi, oltretutto di lunghe distanze, di un effettivo e reale efficientamento e contenimento dei costi della fase delle manovre, di un migliore utilizzo delle risorse utilizzate". L'intermodalità, secondo Messina, è una "scelta strategica che, nel breve periodo, potrebbe anche non sembrare economicamente vantaggiosa ma, sul lungo termine, consente non solo di raggiungere una grande efficienza, ma anche di contribuire molto positivamente alla carbon footprint delle aziende". Per questo, ha auspicato "incentivi coordinati fra i vari enti erogatori, affinché siano cumulabili fra loro, e un intero sistema che creda davvero, e non soltanto a parole, nell'intermodalità", ribadendo che "l'intermodalità non è una opzione alternativa, ma una necessità per garantire un sistema logistico più efficiente, sostenibile e competitivo". Il Vicepresidente di UNIPORT ha anche posto l'accento sull'importanza del coinvolgimento di tutti i soggetti della filiera per innalzare il livello di sicurezza e sulla necessità di semplificare il complesso sistema normativo in materia, "che dovrebbe essere rivisitato al fine di agevolare l'azione di chi deve operare per la sicurezza e non solo nel senso della individuazione di responsabilità". Alla tavola rotonda hanno partecipato anche Matteo Catani e Alberto Minoia, rispettivamente in rappresentanza di Grandi Navi Veloci SpA e Stazioni Marittime SpA, entrambe imprese associate UNIPORT.



Porti di Genova e Savona commissariati, Maestripiéri (Cisl): "Subito un presidente"

Le parole del segretario generale della Cisl Liguria che chiede al più presto la nomina del numero uno del porto

Giorgia Fabiocchi

Il porto di Genova e quello di Savona commissariati, l'alert arriva direttamente dal segretario regionale della Cisl Liguria Luca Maestripiéri. Il monito della Cisl Liguria "Non era mai successo, dall'entrata in vigore della legge 84/1994, che un porto fosse guidato da due commissari anziché da un presidente, dallo scorso 14 giugno è ciò che sta accadendo agli scali di Genova Savona e Vado - spiega in una nota il segretario della Cisl Luca Maestripiéri -. Il principale sistema portuale del Paese, uno dei più importanti d'Europa nonché la primaria via d'accesso per l'industria del Nord Italia, è costretto a operare in regime di assoluta emergenza, con l'ovvia incertezza che questa situazione sta generando. Un fatto tanto inedito quanto grave, che avremmo preferito non sperimentare". Il ruolo nei porti di Genova e Savona Nel frattempo il Mit ha confermato l'urgenza di nominare il presidente. "Ricordiamo che la principale Autorità di sistema portuale italiana deve essere messa in condizione al più presto di portare avanti investimenti, progetti e piani di sviluppo senza i quali diventa impossibile competere con gli scali concorrenti nazionali e soprattutto stranieri - ha aggiunto Maestripiéri -. Diga foranea di Genova, elettrificazione delle banchine, definizione del piano regolatore portuale: sono solo alcune delle sfide che l'AdSP deve poter affrontare in condizioni di serenità e non di commissariamento. Ci appelliamo alla politica regionale e a quella nazionale affinché il timone dei 'Ports of Genoa' sia affidato in tempi ragionevolmente celeri a una personalità autorevole che sappia dare garanzie di crescita al territorio, alle aziende e alle migliaia di persone che lavorano nei porti e nel loro indotto".



Politica

Porti di Genova e Savona commissariati, Maestripiéri (Cisl): "Subito un presidente"

La portuale è gestita da due commissari al più presto il numero uno del porto

di Giorgia Fabiocchi

pubblicato il 22 febbraio 2025

Cisl: "Guida ai porti di Genova e Savona, servono tempi rapidi"

Maestripietri: "Due commissari invece di un presidente, una situazione di incertezza che non può proseguire" "Non era mai successo, dall'entrata in vigore della legge 84/1994, che un porto fosse guidato da due commissari anziché da un presidente. Dallo scorso 14 giugno è ciò che sta accadendo agli scali di Genova, Savona e Vado Ligure: il principale sistema portuale del Paese, uno dei più importanti d'Europa nonché la primaria via d'accesso per l'industria del Nord Italia, è costretto a operare in regime di assoluta emergenza, con l'ovvia incertezza che questa situazione sta generando. Un fatto tanto inedito quanto grave, che avremmo preferito non sperimentare". Lo denuncia il segretario della Cisl Liguria Luca Maestripietri secondo cui "ai porti di Genova e Savona serve un guida autorevole in tempi rapidi". "Le recenti rassicurazioni arrivate dal Mit confermano l'urgenza di nominare il presidente - sottolinea -. Ricordiamo che la principale Autorità di sistema portuale italiana deve essere messa in condizione al più presto di portare avanti investimenti, progetti e piani di sviluppo senza i quali diventa impossibile competere con gli scali concorrenti nazionali e soprattutto stranieri. Diga foranea di Genova, elettrificazione delle banchine, definizione del piano regolatore portuale: sono solo alcune delle sfide che l'AdSP deve poter affrontare in condizioni di serenità e non di commissariamento. Ci appelliamo alla politica regionale e a quella nazionale affinché il timone dei 'Ports of Genoa' sia affidato in tempi ragionevolmente celeri a una personalità autorevole che sappia dare garanzie di crescita al territorio, alle aziende e alle migliaia di persone che lavorano nei porti e nel loro indotto".



Genova, ancora lavori alle Stazioni Marittime: "Ma i passeggeri aumenteranno e sarà record"

L'amministratore delegato Minoia: "Nel 2025 toccheremo i numeri delle crociere che abbiamo registrato nel 2023 **Genova** - Ancora mesi di lavori alle Stazioni Marittime di **Genova**, ma i passeggeri cresceranno ugualmente e quest'anno si toccheranno i livelli record del 2023. A spiegarlo venerdì è stato Alberto Minoia, amministratore delegato di Stazioni Marittime spa, la società che gestisce i terminal crociere e traghetti del capoluogo ligure, parlando a margine del convegno "Ferro-gomma. Acqua: l'intermodalità e il **porto** di **Genova**". "I lavori di allungamento della banchina di Ponte dei Mille levante sono ancora in corso. La committenza è nelle mani dell'Adsp che ha il cronoprogramma esatto - ha detto - Per quanto ci riguarda abbiamo certezza che quest'anno per l'alta stagione non avremo la possibilità di utilizzare quell'approdo. Ma utilizzando al meglio e al massimo le infrastrutture che sono rimaste disponibili posso dire che per il 2025 avremo qualche toccata nave e qualche passeggero in più del 2024". Minoia ha detto che i lavori di allungamento della banchina delle crociere di Ponte dei Mille lato levante per portarla a 376 metri che avevano già penalizzato il traffico crociere nel 2024 impatteranno anche sull'estate 2025, ma i numeri sono comunque destinati a salire. "Credo che nel 2025 toccheremo il numero di passeggeri delle crociere che abbiamo registrato come record nel 2023 (1.700.000 passeggeri). Questo dicono le nostre previsioni e le prospettive sono di ulteriore crescita, perché quando avremo disponibile la banchina allungata avremo un approdo in più con la possibilità di strutturare servizi che oggi non sono utilizzati".



Shipping Italy

Genova, Voltri

A Ugo Salerno il premio San Giorgio conferito dal Collegio Nazionale Capitani

Politica&Associazioni Premiati anche gli studenti dell'Istituto Tecnico Nautico "San Giorgio" di **Genova** che si sono particolarmente distinti durante lo scorso anno scolastico di REDAZIONE SHIPPING ITALY Come ogni anno è andato in scena l'appuntamento annuale con la cerimonia del Premio San Giorgio organizzata dal Collegio nazionale Capitani di Lungo Corso e Macchina presieduto da Giovanni Lettich. Il riconoscimento, istituito nel 1967 per iniziativa di Alberto Cameli e Decio Lucano, premia gli studenti dell'Istituto Tecnico Nautico "San Giorgio" di **Genova** che si sono distinti durante lo scorso anno scolastico. I migliori neo diplomati hanno ricevuto contributi in denaro e targhe in ricordo del docente di Astronomia e Navigazione Attilio Traversa (assegnata ad Alessia Mascherpa, 100/100 e Thomas Banchemo, 100/100) e in memoria dei presidi Guglielmo Levi (Peter Giovannini, 100/100 con lode) e Aldo Marletta (Denys Markus, 96/100); ad Alessandro Nardi, 100/100 con lode, è invece stata assegnata la targa dell'Ordine degli Ingegneri. Inoltre, come consuetudine, i migliori studenti degli anni intermedi hanno ricevuto borse di studio. Quest'anno il Premio San Giorgio, che intende celebrare le personalità distinte nell'ambito dell'industria marittima, è stato conferito all'ingegnere Ugo Salerno, Cavaliere del Lavoro e presidente di Rina spa, gruppo multinazionale attiva nel settore della classificazione bavale e della certificazione con sede nel capoluogo ligure. "Non si naviga verso il successo, lo si costruisce onda dopo onda" ha scritto Ugo Salerno in un post di ringraziamento per il riconoscimento ricevuto. "Questa è la frase guida della giornata a cui l'Istituto Tecnico Nautico e della Logistica di **Genova** mi ha invitato, e dove mi è stato conferito dal Collegio Nazionale Capitani il Premio San Giorgio. Un riconoscimento che lega la mia esperienza nel mondo marittimo alla nuova generazione di professionisti del mare, celebrando anche i migliori studenti di questa prestigiosa scuola". Salerno ha poi aggiunto: "La navigazione è stata la prima attività globale dell'uomo. Oggi, grazie al progresso tecnologico, il settore sta affrontando la grande sfida della transizione energetica. Questo cambiamento richiede nuove competenze e una formazione che sappia evolversi insieme alle innovazioni che guideranno lo shipping nei prossimi anni. Ai giovani dico che le opportunità in questo settore sono immense. Il mare premia chi lavora con impegno e passione, e oggi ho incontrato persone pronte a raccogliere questa sfida". Infine Salerno ha rivolto un ringraziamento "al Collegio Nazionale Capitani e all'Istituto per questo riconoscimento e per il lavoro che svolgono nel preparare i professionisti del futuro".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Politica&Associazioni Premiati anche gli studenti dell'Istituto Tecnico Nautico "San Giorgio" di Genova che si sono particolarmente distinti durante lo scorso anno scolastico di REDAZIONE SHIPPING ITALY Come ogni anno è andato in scena l'appuntamento annuale con la cerimonia del Premio San Giorgio organizzata dal Collegio nazionale Capitani di Lungo Corso e Macchina presieduto da Giovanni Lettich. Il riconoscimento, istituito nel 1967 per iniziativa di Alberto Cameli e Decio Lucano, premia gli studenti dell'Istituto Tecnico Nautico "San Giorgio" di Genova che si sono distinti durante lo scorso anno scolastico. I migliori neo diplomati hanno ricevuto contributi in denaro e targhe in ricordo del docente di Astronomia e Navigazione Attilio Traversa (assegnata ad Alessia Mascherpa, 100/100 e Thomas Banchemo, 100/100) e in memoria dei presidi Guglielmo Levi (Peter Giovannini, 100/100 con lode) e Aldo Marletta (Denys Markus, 96/100); ad Alessandro Nardi, 100/100 con lode, è invece stata assegnata la targa dell'Ordine degli Ingegneri. Inoltre, come consuetudine, i migliori studenti degli anni intermedi hanno ricevuto borse di studio. Quest'anno il Premio San Giorgio, che intende celebrare le personalità distinte nell'ambito dell'industria marittima, è stato conferito all'ingegnere Ugo Salerno, Cavaliere del Lavoro e presidente di Rina spa, gruppo multinazionale attiva nel settore della classificazione bavale e della certificazione con sede nel capoluogo ligure. "Non si naviga verso il successo, lo si costruisce onda dopo onda" ha scritto Ugo Salerno in un post di ringraziamento per il riconoscimento ricevuto. "Questa è la frase guida della giornata a cui l'Istituto Tecnico Nautico e della Logistica di Genova mi ha invitato, e dove mi è stato conferito dal Collegio Nazionale Capitani il Premio San Giorgio. Un riconoscimento che lega la mia esperienza nel mondo marittimo alla nuova generazione di professionisti del mare, celebrando anche i migliori studenti di questa prestigiosa scuola".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

De Caro (Cfm): "Il porto di Genova sta soffocando tra container vuoti e trailer abbandonati"

L'appello di un operatore storico delle banchine genovesi: "I tempi di attesa sono insostenibili" **Genova** - Viale Africa è una strada che pochi genovesi conoscono, ma è una delle più trafficate della città: è infatti il cuore pulsante del **porto** storico e dal varco di Ponente, vicino alla foce del Polcevera, porta fino ai terminal Sech e Bettolo, passando alle spalle delle banchine di Sampierdarena. Un'arteria che però è intasata e sta soffocando le stesse attività portuali, come denuncia Salvatore De Caro, operatore storico del **porto** di **Genova**, amministratore unico di Cfm, società specializzata nella gestione e movimentazione di trasporti eccezionali e da oltre trent'anni titolare di una concessione demaniale proprio a Sampierdarena. "L'attesa nei terminal - spiega De Caro - provoca tempi di attesa insostenibili per gli autotrasportatori. Ci sono container che per essere scaricati in banchina attendono fino a 5 o 6 ore". Fra le cause che provocano questi ritardi, De Caro punta il dito contro camion e rimorchi parcheggiati lungo viale Africa: "Un problema - spiega - che potrebbe essere risolto senza spendere soldi. Prima della viabilità interna si occupava la Capitaneria, adesso la competenza è dell'Autorità di sistema, a cui chiedo di intervenire". Viale Africa ha tre corsie di cui due per i due sensi di marcia e una per il parcheggio. Se il parcheggio è occupato, i camion che devono aspettare di entrare nei terminal si fermano lungo la carreggiata di marcia, provocando ingorghi che negli orari di punta possono diventare colossali. "Questi camion - afferma l'operatore - potrebbero aspettare nella corsia dedicata alla sosta temporanea, che però è occupata da rimorchi lasciati lì a tempo indefinito". De Caro nei prossimi giorni deve spostare una cassa fuori sagoma larga 7 metri, imballata proprio a **Genova** da un'altra società di sua proprietà, la **Genova** packaging, fino al terminal Sech: per avere la certezza che viale Africa sia libera si attiverà due giorni prima, altrimenti non ci sarà lo spazio sufficiente per passare. Ma il grido d'allarme non riguarda soltanto il parcheggio selvaggio. "Le grandi infrastrutture come la Diga sono importanti, ma se vogliamo aumentare i traffici e portare qui la merce bisogna dare servizi efficienti. Se si creano problemi la merce si allontana. Armatori, merci, committenti sono molto attenti alla qualità dei servizi di un **porto**", afferma l'imprenditore, secondo cui bisogna che i terminal restino aperti h24 ("recentemente 250 camion hanno passato la notte dentro al terminal Sech perché non avevano terminato lo scarico al momento della chiusura"), che i container vuoti vengano portati fuori dal **porto** per liberare spazio ("vadano oltre Appennino, è anche una questione di sicurezza"), che le compagnie rispettino le schedule invece di partire continuamente in anticipo ("così la merce perde l'imbarco e aumentano i costi", nota De Caro) o in ritardo ("con conseguente allungamento della sosta dei container in **porto**"). E poi ci sono i magazzini, anzi: non ci



L'appello di un operatore storico delle banchine genovesi: "I tempi di attesa sono insostenibili" Genova - Viale Africa è una strada che pochi genovesi conoscono, ma è una delle più trafficate della città: è infatti il cuore pulsante del porto storico e dal varco di Ponente, vicino alla foce del Polcevera, porta fino al terminal Sech e Bettolo, passando alle spalle delle banchine di Sampierdarena. Un'arteria che però è intasata e sta soffocando le stesse attività portuali, come denuncia Salvatore De Caro, operatore storico del porto di Genova, amministratore unico di Cfm, società specializzata nella gestione e movimentazione di trasporti eccezionali e da oltre trent'anni titolare di una concessione demaniale proprio a Sampierdarena. "L'attesa nei terminal - spiega De Caro - provoca tempi di attesa insostenibili per gli autotrasportatori. Ci sono container che per essere scaricati in banchina attendono fino a 5 o 6 ore". Fra le cause che provocano questi ritardi, De Caro punta il dito contro camion e rimorchi parcheggiati lungo viale Africa: "Un problema - spiega - che potrebbe essere risolto senza spendere soldi. Prima della viabilità interna si occupava la Capitaneria, adesso la competenza è dell'Autorità di sistema, a cui chiedo di intervenire". Viale Africa ha tre corsie di cui due per i due sensi di marcia e una per il parcheggio. Se il parcheggio è occupato, i camion che devono aspettare di entrare nei terminal si fermano lungo la carreggiata di marcia, provocando ingorghi che negli orari di punta possono diventare colossali. "Questi camion - afferma l'operatore - potrebbero aspettare nella corsia dedicata alla sosta temporanea, che però è occupata da rimorchi lasciati lì a tempo indefinito". De Caro nei prossimi giorni deve spostare una cassa fuori sagoma larga 7 metri, imballata proprio a Genova da un'altra società di sua proprietà, la Genova packaging, fino al terminal Sech: per avere la certezza che viale Africa sia libera si attiverà due giorni prima, altrimenti non ci sarà lo spazio sufficiente per passare. Ma il grido d'allarme

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

sono più. "Nel porto di Genova non ci sono più aree coperte, hanno buttato giù tutto", afferma riferendosi in particolare alle strutture del Centro smistamento merci abbattute per far posto al cantiere del tunnel subportuale. Di altro è rimasto poco: uno da milleduecento metri quadrati della stessa Cfm, uno da duemila al Derna, uno al terminal Messina. Almeno per quanto riguarda i magazzini a raso, "quelli che servono al porto. Poi ci sono 20.000 metri quadrati al terminal Psa , ma si possono usare soltanto in parte, perché sono costruiti col modello Fiat, cioè con la ribalta alta un metro e mezzo, adatti per colli piccoli ma non per il project cargo. Per quanto riguarda container vuoti e apertura h24 , la scelta spetterebbe ai terminal, ma De Caro dice che la situazione potrà sbloccarsi soltanto con l'intervento dell'Authority: "Dovrebbe vietare alle compagnie di lasciare i container vuoti in sosta dentro i terminal. E dovrebbe incentivare i terminalisti a tenere aperto h24. Così si potrà aumentare il traffico dello scalo". Cfm ha 20 dipendenti e un fatturato di 7,5 milioni di euro: "Potrebbe salire a un fatturato di 12 milioni di euro e dare impiego a 40 persone se si risolvessero queste criticità".

Citta della Spezia

La Spezia

Ex Fusione tritolo, Consorzio Sinergie Nautiche del Levante pronto a iniziare i lavori: l'area sarà operativa nel 2028

Refit, repair e commercio. Ma anche servizi subacquei, officine meccaniche e motoristi, accessistica, rimessaggio per lavorazioni, parcheggi, aree comuni, piazzali. Con l'avvio dei lavori, che dureranno due anni, entra nel vivo il progetto del distretto della nautica da parte del 'Consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure', formato da otto imprese associate alla Cna spezzina, grazie all'ufficialità dell'acquisto dell'area oggetto della concessione comunale dell'ex fusione tritolo. Dopo la convenzione urbanistica tra il Comune della Spezia, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale e il consorzio e dopo la presentazione del progetto urbanistico operativo si è svolta nei mesi scorsi l'asta pubblica per la vendita degli immobili di proprietà del Comune della Spezia. E il lotto nell'area delle ex Casermette, con una superficie complessiva di 38.269 mq, è stato aggiudicato al Consorzio al prezzo di 2.185.00 euro. Martedì ci sarà la firma dell'atto di acquisto davanti al notaio e dopo il cantiere e un anno di allestimenti, col 2028 l'area sarà pienamente operativa. "Dal 2013 sosteniamo le imprese nel realizzare questo progetto e oggi siamo orgogliosi di essere arrivati a questo risultato - spiega la coordinatrice provinciale di Cna Nautica, Giuliana Vatteroni -. Sono tutte imprese di questo territorio che realizzeranno un polo unico a servizio delle attività legate alla nautica, perché è proprio la filiera delle piccole e medie imprese che qualifica i grandi player e cantieri. Siamo, inoltre, particolarmente lieti, che sia stato possibile, per il Consorzio e le imprese che ne fanno parte, acquistare l'area, un investimento che permette di guardare al futuro con maggiore sicurezza, dando garanzie di credito e finanziamenti". "Chiudiamo un iter lunghissimo con l'acquisizione dell'area - aggiunge Giovanni Battagli, presidente del Consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure -. Un percorso che porterà un investimento corposo da parte delle otto imprese consorziate, con ampliamenti di aziende locali e nuove attività che si trasferiscono alla Spezia, con almeno cento nuovi posti di lavoro e l'area totalmente riqualificata". "Un grande risultato che mostra che si può essere competitivi lavorando insieme pubblica amministrazione e privati nel creare sviluppo e occupazione - commenta il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini -. Nel Miglio Blu sono occupate 16mila persone, un record a livello nazionale e il fatturato prodotto nel levante spezzino è di 4 miliardi, a questi andrà aggiunto quel che si realizza in questo nuovo polo dedicato alla nautica, comparto che è elemento portante di una economia cittadina che può guardare con ottimismo ai prossimi 10 anni. La nostra area è attrattiva perché si caratterizza per qualità di servizi e lavorazioni. Inoltre, rende sempre più forma la trasformazione dei quartieri del levante grazie anche a questo progetto vedranno sorgere nuove strutture e nuovi servizi a favore del tessuto economico e della cittadinanza". "Aver raggiunto questo risultato è esemplare del ruolo e della funzione che



Refit, repair e commercio. Ma anche servizi subacquei, officine meccaniche e motoristi, accessistica, rimessaggio per lavorazioni, parcheggi, aree comuni, piazzali... Con l'avvio dei lavori, che dureranno due anni, entra nel vivo il progetto del distretto della nautica da parte del 'Consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure', formato da otto imprese associate alla Cna spezzina, grazie all'ufficialità dell'acquisto dell'area oggetto della concessione comunale dell'ex fusione tritolo. Dopo la convenzione urbanistica tra il Comune della Spezia, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale e il consorzio e dopo la presentazione del progetto urbanistico operativo si è svolta nei mesi scorsi l'asta pubblica per la vendita degli immobili di proprietà del Comune della Spezia. E il lotto nell'area delle ex Casermette, con una superficie complessiva di 38.269 mq, è stato aggiudicato al Consorzio al prezzo di 2.185.00 euro. Martedì ci sarà la firma dell'atto di acquisto davanti al notaio e dopo il cantiere e un anno di allestimenti, col 2028 l'area sarà pienamente operativa. "Dal 2013 sosteniamo le imprese nel realizzare questo progetto e oggi siamo orgogliosi di essere arrivati a questo risultato - spiega la coordinatrice provinciale di Cna Nautica, Giuliana Vatteroni -. Sono tutte imprese di questo territorio che realizzeranno un polo unico a servizio delle attività legate alla nautica, perché è proprio la filiera delle piccole e medie imprese che qualifica i grandi player e cantieri. Siamo, inoltre, particolarmente lieti, che sia stato possibile, per il Consorzio e le imprese che ne fanno parte, acquistare l'area, un investimento che permette di guardare al futuro con maggiore sicurezza, dando garanzie di credito e finanziamenti". "Chiudiamo un iter lunghissimo con l'acquisizione dell'area - aggiunge Giovanni Battagli, presidente del Consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure -. Un percorso che porterà un investimento corposo da parte delle otto imprese consorziate, con ampliamenti di aziende locali e nuove attività che si

Citta della Spezia

La Spezia

ha l'associazione di categoria per le imprese - sottolinea il presidente di Cna La Spezia Davide Mazzola - sostiene la possibilità di unirsi, fare rete, dialogare con la pubblica amministrazione, risolvere nodi tecnici e burocratici e sostenere un'idea di sviluppo utile alle attività e al territorio nel suo insieme". L'area si trova in un più ampio lotto di terreno a Pagliari nella zona del Levante cittadino confinante e collegato con la Darsena Fossamastra-Pagliari attraverso Via privata Enel: ospitava nella parte più meridionale del comparto un'area di sosta attrezzata per i camper e caravan, mentre la restante porzione settentrionale risultava completamente abbandonata a partire dalla fine della Seconda guerra mondiale. Il progetto rappresenta un asse strategico per il settore della nautica da diporto e delle piccole imbarcazioni, capace di dare risposta a uno dei principali settori trainanti e in costante crescita per l'economia spezzina, mirando ad ampliare l'offerta di un servizio di 'Refit & Repair' con lo scopo di diventare un polo di eccellenza per la nautica da diporto per un'area vasta che va dalla Spezia al resto della Liguria e Alto Tirreno. Il progetto del Consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure, composto da Battagli srl, Motorvela srl, Nautilus 2001, Matrix srl, Corte Lotti srl, Artsub srl, Programma Mare srl e il Gruppo Antonini, prevede il recupero del fabbricato posto al di sotto del viadotto per Lerici di mq 2.268,20 e la costruzione di tre capannoni: uno di mq 1.462, il secondo di mq 1.550,50 e l'ultimo di mq 3.087. A margine della presentazione del progetto la discussione ha toccato anche la proposta avanzata nei giorni scorsi da Confartigianato, che ha lanciato l'idea di realizzare un canale navigabile che conduca a un'altra darsena interna da realizzare all'interno dell'area Enel. "Stiamo aspettando una risposta da parte di Enel: sappiamo che ci sono 18 richieste di investitori, nessuno dei quali - ha sottolineato il sindaco - è legato al mondo della nautica. Se per marzo l'azienda non avrà deciso procederemo noi con una pianificazione urbanistica che possa aiutare nella scelta. Riguardo alla proposta di Confartigianato, penso ci siano troppi vincoli, troppe aziende che hanno altri interessi e una strada che verrebbe interrotta. E inoltre servirebbe qualche miliardo di euro". Per il presidente del consorzio Battagli e per Vatteroni l'idea è bella, ma una darsena di quelle dimensioni sarebbe difficile da gestire: "Già di fa fatica con quella di Pagliari, che è molto più piccola".

Attacchi hacker filorussi. Preso di mira anche il sito web dell'Autorità Portuale di Ravenna

Il sito web dell'AdSP di Ravenna è stato preso di mira da hacker filorussi. Secondo quanto riporta il quotidiano on line del trasporto marittimo Shipping Italy, il gruppo hacker NoName057 ha colpito, o tentato di colpire, numerose port authority italiane. L'aggressione informatica - secondo quanto si può leggere su un profilo X intitolato al gruppo hacker - si tratterebbe di una rappresaglia per il discorso tenuto all'Università di Marsiglia dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che in quell'occasione ha accostato le politiche aggressive di Mosca a quelle del Terzo Reich. Secondo le rivendicazioni di NoName, il gruppo avrebbe compiuto attacchi analoghi ai danni dei siti web della AdSP di Ravenna, di Civitavecchia e di Venezia, oltre che di Trieste, Taranto e Genova. Dall'**Autorità Portuale** di Ravenna confermano di essere stati oggetto di attenzioni non desiderate da parte del gruppo hacker ma assicurano che non vi sia stata alcuna compromissione dei servizi né dei sistemi dell'ente. Il sito di AP Ravenna è stato offline per circa un'ora, il tempo necessario per risolvere il problema, senza riportare conseguenze. L'attacco al presidio digitale dei porti in ogni caso non è stato un caso isolato, ma parte di una campagna più ampia che ha fatto numerose altre vittime illustri (da Intesa Sanpaolo a Mediobanca). Una particolare attenzione è stata però dedicata però dagli hacker proprio alle **autorità di sistema portuale** e ad altri enti pubblici, Ministero dei Trasporti in testa.



Benetti promuove Ferrante

LIVORNO - Benetti informa che, con decorrenza immediata, Federico Ferrante, presidente Azimut|Benetti Americas, assume la responsabilità dello sviluppo commerciale di Benetti nelle Americhe. Tale nomina si inserisce nella consolidata strategia del Gruppo Azimut|Benetti di sviluppo e di crescita delle risorse interne. Con un profilo personale multiculturale, la doppia cittadinanza e la residenza negli Stati Uniti, Federico vanta un'esperienza di oltre trent'anni nell'industria nautica, di cui 25 nel Gruppo Azimut|Benetti e una profonda conoscenza delle sue dinamiche competitive. Il nuovo incarico di Federico Ferrante ha l'obiettivo di rafforzare la crescita di Benetti nei mercati americani e di cogliere il potenziale di sviluppo inesplorato in questa area strategica che va dal Canada al Cile, inclusi i Caraibi.

La Gazzetta Marittima

Benetti promuove Ferrante



02/22/2025 10:30

LIVORNO - Benetti informa che, con decorrenza immediata, Federico Ferrante, presidente Azimut|Benetti Americas, assume la responsabilità dello sviluppo commerciale di Benetti nelle Americhe. Tale nomina si inserisce nella consolidata strategia del Gruppo Azimut|Benetti di sviluppo e di crescita delle risorse interne. Con un profilo personale multiculturale, la doppia cittadinanza e la residenza negli Stati Uniti, Federico vanta un'esperienza di oltre trent'anni nell'industria nautica, di cui 25 nel Gruppo Azimut|Benetti e una profonda conoscenza delle sue dinamiche competitive. Il nuovo incarico di Federico Ferrante ha l'obiettivo di rafforzare la crescita di Benetti nei mercati americani e di cogliere il potenziale di sviluppo inesplorato in questa area strategica che va dal Canada al Cile, inclusi i Caraibi.

"Il mare in classe"

LIVORNO - Continua in tutta Italia l'iniziativa dell'associazione ambientalista Marevivo per avvicinare le problematiche della salvaguardia dei nostri mari agli studenti delle scuole medie superiori. Lunedì scorso è stata la volta degli studenti di due istituti di Viareggio, già coinvolti in iniziative nella loro città, ad essere trasferiti al grande Acquario livornese per una serie di relazioni tenute dagli specialisti di Marevivo. Si è parlato dell'inquinamento marino, della sopravvivenza delle specie più minacciate, della crescente presenza sui nostri mari anche di specie aliene, della raccolta dei rifiuti sulle spiagge e sulle coste. Ma in particolare, seguendo la traccia che fu lanciata mesi fa dalla stessa presidente di Marevivo Rosalba Giugni a bordo della nave della MSC messa a disposizione della "crociera ambientalista", si è parlato della necessità di una visione più coinvolgente dei giovani sulle politiche del mare.



Ciclabile, Giannini: «Per noi è un'opera strategica»

L'assessore all'Ambiente commenta l'affidamento dei lavori per la realizzazione del progetto da 3 milioni che avrà un impatto significativo anche sulla riqualificazione del litorale. Le tempistiche e gli obiettivi Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - «Il nostro obiettivo è creare un collegamento sostenibile fra Civitavecchia e Santa Marinella, favorendo gli spostamenti in bicicletta lungo la costa e riqualificando aree strategiche come Piazza Betlemme e Largo Marco Galli. Questa pista ciclabile sarà un'infrastruttura chiave per il territorio, con benefici tangibili sia per la qualità della vita dei cittadini sia per l'attrattività turistica». Con queste parole l'assessore all'Ambiente, Stefano Giannini, ha commentato l'avvio del progetto Dal **Porto** al Castello, per il quale il Comune di Civitavecchia ha ufficialmente affidato i lavori. L'iniziativa, realizzata in partenariato con Santa Marinella, prevede la costruzione di un percorso ciclabile lungo circa 25 chilometri, con punti di sosta nell'area archeologica di Castrum Novum. L'investimento complessivo ammonta a 5.130.919 euro, di cui 2,7 milioni destinati a Civitavecchia, coperti per 1.203.300 euro da fondi comunali e per 1.496.700 euro dalla Regione Lazio. « I lavori inizieranno il 30 marzo - ha dichiarato Giannini - e la loro durata stimata è di circa un anno e mezzo, salvo imprevisti. Procederemo in sinergia con Santa Marinella, ma Civitavecchia è capofila del progetto e garantirà il coordinamento dell'opera per mantenere l'omogeneità del percorso». L'opera non si limiterà alla pista ciclabile, ma avrà un impatto significativo anche sulla riqualificazione del lungomare . «La pista rientra in un piano più ampio, che comprende anche le spiagge e il progetto della cosiddetta "barriera soffolta". A breve partiranno i lavori per questa infrastruttura, mentre stiamo già candidando un ulteriore progetto a finanziamento per completare il tracciato ciclabile nella parte relativa alla spiaggia» ha spiegato l'assessore. Un'attenzione particolare è stata riservata alla sicurezza dei ciclisti. «Stiamo studiando soluzioni per favorire una convivenza sicura fra auto e biciclette. Tra queste, la realizzazione di un parcheggio interrato su Largo Marco Galli , che fungerà da snodo strategico: permetterà di lasciare l'auto e passare facilmente alla mobilità ciclabile, riducendo così il traffico in superficie e il rischio di incidenti» ha aggiunto l'Assessore. Il progetto rappresenta un passo significativo per la mobilità sostenibile e la valorizzazione del territorio, inserendosi in una visione più ampia di sviluppo ambientale e turistico del litorale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ciclabile, Giannini: «Per noi è un'opera strategica»

CIVITAVECCHIA - «Il nostro obiettivo è creare un collegamento sostenibile fra Civitavecchia e Santa Marinella, favorendo gli spostamenti in bicicletta lungo la costa e riqualificando aree strategiche come Piazza Betlemme e Largo Marco Galli. Questa pista ciclabile sarà un'infrastruttura chiave per il territorio, con benefici tangibili sia per la qualità della vita dei cittadini sia per l'attrattività turistica». Con queste parole l'assessore all'Ambiente, Stefano Giannini, ha commentato l'avvio del progetto Dal **Porto** al Castello, per il quale il Comune di Civitavecchia ha ufficialmente affidato i lavori. L'iniziativa, realizzata in partenariato con Santa Marinella, prevede la costruzione di un percorso ciclabile lungo circa 25 chilometri, con punti di sosta nell'area archeologica di Castrum Novum. L'investimento complessivo ammonta a 5.130.919 euro, di cui 2,7 milioni destinati a Civitavecchia, coperti per 1.203.300 euro da fondi comunali e per 1.496.700 euro dalla Regione Lazio. «I lavori inizieranno il 30 marzo - ha dichiarato Giannini - e la loro durata stimata è di circa un anno e mezzo, salvo imprevisti. Procederemo in sinergia con Santa Marinella, ma Civitavecchia è capofila del progetto e garantirà il coordinamento dell'opera per mantenere l'omogeneità del percorso». L'opera non si limiterà alla pista ciclabile, ma avrà un impatto significativo anche sulla riqualificazione del lungomare. «La pista rientra in un piano più ampio, che comprende anche le spiagge e il progetto della cosiddetta "barriera soffolta". A breve partiranno i lavori per questa infrastruttura, mentre stiamo già candidando un ulteriore progetto a finanziamento per completare il tracciato ciclabile nella parte relativa alla spiaggia» ha spiegato l'assessore. Un'attenzione particolare è stata riservata alla sicurezza dei ciclisti. «Stiamo studiando soluzioni per favorire una convivenza sicura fra auto e biciclette. Tra queste, la realizzazione di un parcheggio interrato su Largo Marco Galli, che fungerà da snodo strategico: permetterà di lasciare l'auto e passare facilmente alla mobilità ciclabile, riducendo così il traffico» ha aggiunto l'Assessore. Il progetto rappresenta un passo significativo per la mobilità sostenibile e la valorizzazione del territorio, inserendosi in una visione più ampia di sviluppo ambientale e turistico del litorale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



02/22/2025 12:13

Francesco Baldini

La Provincia di Civitavecchia
Ciclabile, Giannini: «Per noi è un'opera strategica»

CIVITAVECCHIA - «Il nostro obiettivo è creare un collegamento sostenibile fra Civitavecchia e Santa Marinella, favorendo gli spostamenti in bicicletta lungo la costa e riqualificando aree strategiche come Piazza Betlemme e Largo Marco Galli. Questa pista ciclabile sarà un'infrastruttura chiave per il territorio, con benefici tangibili sia per la qualità della vita dei cittadini sia per l'attrattività turistica». Con queste parole l'assessore all'Ambiente, Stefano Giannini, ha commentato l'avvio del progetto Dal Porto al Castello, per il quale il Comune di Civitavecchia ha ufficialmente affidato i lavori. L'iniziativa, realizzata in partenariato con Santa Marinella, prevede la costruzione di un percorso ciclabile lungo circa 25 chilometri, con punti di sosta nell'area archeologica di Castrum Novum. L'investimento complessivo ammonta a 5.130.919 euro, di cui 2,7 milioni destinati a Civitavecchia, coperti per 1.203.300 euro da fondi comunali e per 1.496.700 euro dalla Regione Lazio. «I lavori inizieranno il 30 marzo - ha dichiarato Giannini - e la loro durata stimata è di circa un anno e mezzo, salvo imprevisti. Procederemo in sinergia con Santa Marinella, ma Civitavecchia è capofila del progetto e garantirà il coordinamento dell'opera per mantenere l'omogeneità del percorso». L'opera non si limiterà alla pista ciclabile, ma avrà un impatto significativo anche sulla riqualificazione del lungomare. «La pista rientra in un piano più ampio, che comprende anche le spiagge e il progetto della cosiddetta "barriera soffolta". A breve partiranno i lavori per questa infrastruttura, mentre stiamo già candidando un ulteriore progetto a finanziamento per completare il tracciato ciclabile nella parte relativa alla spiaggia» ha spiegato l'assessore. Un'attenzione particolare è stata riservata alla sicurezza dei ciclisti. «Stiamo studiando soluzioni per favorire una convivenza sicura fra auto e biciclette. Tra queste, la realizzazione di un parcheggio interrato su Largo Marco Galli, che fungerà da snodo strategico: permetterà di lasciare l'auto e passare facilmente alla mobilità ciclabile, riducendo così il traffico» ha aggiunto l'Assessore. Il progetto rappresenta un passo significativo per la mobilità sostenibile e la valorizzazione del territorio, inserendosi in una visione più ampia di sviluppo ambientale e turistico del litorale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Presentata la 32esima edizione della "Garmin Roma per Due, Uno, Tutti"

Nella giornata di ieri presso l'aula consiliare del Comune di Civitavecchia si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della 32esima edizione della regata Garmin Roma per Due, Uno, Tutti. L'evento segna un momento importante per questa storica competizione velica offshore, tra le più antiche del Mediterraneo, che si rinnova con un restyling di immagine, orgoglio per una lunga storia e obiettivi ambiziosi. La regata, con il suo percorso di 540 miglia da Riva di Traiano a Lipari e ritorno, continua a rappresentare una sfida impegnativa per velisti di tutte le classi d'altura: Irc, Orc, Mini 6.50, Class 40 e Multiscafi. Durante la conferenza stampa sono state presentate le novità dell'edizione 2025, i servizi offerti e il ruolo di questa regata come punto di riferimento per la vela d'altura, attirando ogni anno i migliori velisti italiani e internazionali. Sono intervenuti durante la conferenza l'assessore della Città Metropolitana di Roma Alessia Piretti e Cristiana Monina, rappresentante della Fiv IV Zona, il presidente del Circolo Nautico Riva di Traiano Oscar Campagnola, insieme a Federico Forino, rappresentante del title sponsor Garmin, il direttore sportivo del Cnrt Giuseppe Borrelli e il presidente del Comitato di Regata Fabio Barrasso. A prendere la parola è stato anche il giornalista Rai Giulio Guazzini, che ha preso parte più volte alla Roma per Due, Uno, Tutti. Inoltre sono stati trasmessi contributi video di Cecilia Zorzi e Giulia Fava, due voci di spicco del mondo velico. LA GARMIN ROMA PER DUE, UNO, TUTTI. Nata nel 1994 come regata riservata agli equipaggi in doppio, la Garmin Roma per Due è presto diventata un appuntamento fisso per gli amanti della vela d'altura. Nel 1995 è stata introdotta la Garmin Roma per Tutti, dedicata agli equipaggi numerosi, e nel 2014 ha fatto il suo debutto la Garmin Roma per Uno, unica regata offshore italiana aperta alla partecipazione in solitario. La Garmin Roma per Due, Uno, Tutti fa parte del campionato italiano Offshore con il massimo coefficiente di difficoltà, rappresentando non solo una sfida per velisti esperti, ma anche un'opportunità per coloro che vogliono mettersi alla prova su lunghe distanze nelle condizioni impegnative del Tirreno in aprile. IL CIRCOLO NAUTICO RIVA DI TRAIANO. Il Circolo Nautico Riva di Traiano nasce nel 1984, ancora prima del completamento del marina, con l'obiettivo di promuovere la vela d'altura. Nel 1987 ha ospitato il primo match race con i migliori timonieri dell'epoca, come Francesco De Angelis e Tommaso Chieffi, seguito nel 1989 dal primo Campionato Invernale, oggi con circa 40 barche partecipanti. Nel 1994 ha dato vita alla Roma per Due, che è diventata un classico della vela offshore, attirando grandi nomi della vela mondiale come Bruno Peyron, Isabelle Autissier, Skip Novak e Vittorio Malingri. Oltre alle regate, il Circolo è attivo in iniziative benefiche e ambientali, come la Regata dell'Epifania, i cui proventi vanno in beneficenza, e la Veleggiata per l'Ambiente, per sensibilizzare i diportisti sul rispetto del mare. Con una lunga



02/23/2025 00:09

Nella giornata di ieri presso l'aula consiliare del Comune di Civitavecchia si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della 32esima edizione della regata Garmin Roma per Due, Uno, Tutti. L'evento segna un momento importante per questa storica competizione velica offshore, tra le più antiche del Mediterraneo, che si rinnova con un restyling di immagine, orgoglio per una lunga storia e obiettivi ambiziosi. La regata, con il suo percorso di 540 miglia da Riva di Traiano a Lipari e ritorno, continua a rappresentare una sfida impegnativa per velisti di tutte le classi d'altura: Irc, Orc, Mini 6.50, Class 40 e Multiscafi. Durante la conferenza stampa sono state presentate le novità dell'edizione 2025, i servizi offerti e il ruolo di questa regata come punto di riferimento per la vela d'altura, attirando ogni anno i migliori velisti italiani e internazionali. Sono intervenuti durante la conferenza l'assessore della Città Metropolitana di Roma Alessia Piretti e Cristiana Monina, rappresentante della Fiv IV Zona, il presidente del Circolo Nautico Riva di Traiano Oscar Campagnola, insieme a Federico Forino, rappresentante del title sponsor Garmin, il direttore sportivo del Cnrt Giuseppe Borrelli e il presidente del Comitato di Regata Fabio Barrasso. A prendere la parola è stato anche il giornalista Rai Giulio Guazzini, che ha preso parte più volte alla Roma per Due, Uno, Tutti. Inoltre sono stati trasmessi contributi video di Cecilia Zorzi e Giulia Fava, due voci di spicco del mondo velico. LA GARMIN ROMA PER DUE, UNO, TUTTI. Nata nel 1994 come regata riservata agli equipaggi in doppio, la Garmin Roma per Due è presto diventata un appuntamento fisso per gli amanti della vela d'altura. Nel 1995 è stata introdotta la Garmin Roma per Tutti, dedicata agli equipaggi numerosi, e nel 2014 ha fatto il suo debutto la Garmin Roma per Uno, unica regata offshore italiana aperta alla partecipazione in solitario. La Garmin Roma per Due, Uno, Tutti fa parte del campionato italiano Offshore con il massimo coefficiente di difficoltà.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

tradizione sportiva e sociale, il Circolo Nautico Riva di Traiano continua a essere un punto di riferimento per la vela d'altura nel Mediterraneo. PATROCINIO E SPONSOR. L'edizione 2025 della Garmin Roma per Due, Uno, Tutti è patrocinata dalla Regione Lazio, dal Comune di Civitavecchia e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, sotto l'egida di Uvai e del campionato italiano Offshore e con la collaborazione di **Porto** Turistico di Riva di Traiano, System Yacht, Traiana Nautica, Associazione Velica Civitavecchia e Associazione Velica Bracciano. Gli sponsor partner dell'evento sono Azimut, Fcw, ProgeSub e Wolters Kluwer, mentre lo sponsor tecnico è Antal. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Napoli Today

Napoli

Polemiche sul mare: "Comune proroga concessioni illegittime"

La nota dei Comitati Mare libero e pulito che hanno presidiato la seduta del Consiglio Polemiche sulla gestione del mare di Napoli. Ieri, i Comitati per il mare Libero, pulito e gratuito hanno presidiato la seduta del Consiglio comunale per protestare contro le scelte dell'Amministrazione in tema di mare lamentando l'assenza di confronto e partecipazione degli abitanti. In questi giorni, infatti in Commissione urbanistica si sta discutendo di un nuovo piano da adottare per la costa partenopea: "Si ritorna a parlare delle solite pedane sul lungomare - lamentano i comitati - Una foglia di fico, tra l'altro annunciata e mai realizzata negli ultimi 3 anni, per mascherare l'incapacità del Comune di redigere un nuovo piano che garantisca realmente l'accesso di tutti al mare, oggi sequestrato da concessionari e discese private. Si continua a parlare a vuoto del progetto pedane e non si riesce da 5 anni a sistemare la pavimentazione dell'accesso pubblico alla spiaggia libera di Riva Fiorita ormai privatizzata dai condomini del parco adiacente". Una sentenza del Tar Liguria di giovedì scorso, ha ribadito l'illegittimità delle proroghe e l'obbligo di nuovi bandi: "Invece, Comune e **Autorità portuale** proroga le concessioni nonostante morosità e abusi" prosegue la nota degli attivisti. La seduta del Consiglio si è incentrata, soprattutto, sul recente sciame sismico dei Campi Flegrei: "Condividiamo - scrivono ancora i Comitati - le preoccupazioni dei cittadini e per questo consideriamo miope e irresponsabile prevedere nuove edificazioni nell'area ex industriale di bagnoli come concordato dal sindaco e dal governo, un'area che invece va bonificata e restituita totalmente alla libera balneabilità e al verde. Continueremo la nostra battaglia affinché venga istituita subito la consulta sul mare approvata dal comune e mai attivata, così come il nuovo piano di concessioni esclusivamente di servizi votato dalla maggioranza che renda tutta la costa da san Giovanni a Bagnoli, passando per Posillipo liberamente accessibile e pulita. Il mare è un bene Comune che deve ritornare ai suoi abitanti".



La nota dei Comitati Mare libero e pulito che hanno presidiato la seduta del Consiglio Polemiche sulla gestione del mare di Napoli. Ieri, i Comitati per il mare Libero, pulito e gratuito hanno presidiato la seduta del Consiglio comunale per protestare contro le scelte dell'Amministrazione in tema di mare lamentando l'assenza di confronto e partecipazione degli abitanti. In questi giorni, infatti in Commissione urbanistica si sta discutendo di un nuovo piano da adottare per la costa partenopea: "Si ritorna a parlare delle solite pedane sul lungomare - lamentano i comitati - Una foglia di fico, tra l'altro annunciata e mai realizzata negli ultimi 3 anni, per mascherare l'incapacità del Comune di redigere un nuovo piano che garantisca realmente l'accesso di tutti al mare, oggi sequestrato da concessionari e discese private. Si continua a parlare a vuoto del progetto pedane e non si riesce da 5 anni a sistemare la pavimentazione dell'accesso pubblico alla spiaggia libera di Riva Fiorita ormai privatizzata dai condomini del parco adiacente". Una sentenza del Tar Liguria di giovedì scorso, ha ribadito l'illegittimità delle proroghe e l'obbligo di nuovi bandi: "Invece, Comune e Autorità portuale proroga le concessioni nonostante morosità e abusi" prosegue la nota degli attivisti. La seduta del Consiglio si è incentrata, soprattutto, sul recente sciame sismico dei Campi Flegrei: "Condividiamo - scrivono ancora i Comitati - le preoccupazioni dei cittadini e per questo consideriamo miope e irresponsabile prevedere nuove edificazioni nell'area ex industriale di bagnoli come concordato dal sindaco e dal governo, un'area che invece va bonificata e restituita totalmente alla libera balneabilità e al verde. Continueremo la nostra battaglia affinché venga istituita subito la consulta sul mare approvata dal comune e mai attivata, così

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Automar ha conquistato altri 35.000 mq di piazzali a Gioia Tauro

Porti Il terminal operator partecipato da Bertani, Grimaldi Group e Mercurio potrà continuare a investire nella crescita e nell'ottimizzazione dei propri servizi per i traffici automotive di Redazione SHIPPING ITALY Automar ha ottenuto un'importante approvazione per l'ampliamento delle proprie attività nel porto di Gioia Tauro in Calabria. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha infatti espresso parere favorevole alla richiesta di concessione di un'area demaniale pari a 34.000 metri quadri, "permettendo così di potenziare la capacità recettiva del terminal dedicato alla logistica dei veicoli" sottolinea la società terminalistica partecipata da Bertani Spa, Grimaldi Group e Mercurio Spa. Questo ampliamento rappresenta "un passo strategico per Automar, che continua a investire nella crescita e nell'ottimizzazione dei propri servizi, garantendo soluzioni sempre più efficienti e sostenibili per il trasporto e la gestione dei veicoli nei principali hub portuali italiani". Sempre il terminalista prosegue spiegando che "l'assegnazione della nuova area si inserisce in un più ampio piano di sviluppo del porto di Gioia Tauro, che punta a rafforzare il suo ruolo centrale nel sistema logistico nazionale e internazionale. Automar conferma così il proprio impegno nel supportare l'evoluzione del settore con infrastrutture all'avanguardia e processi innovativi".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Rinnovata la convenzione fra il Donegani-Ciliberto e la Capitaneria di Porto

Rinnovata la convenzione fra il Polo tecnologico Donegani-Ciliberto e la Capitaneria di **porto** di Crotone Previous Next Anche se l'istituto Mario Ciliberto ha cambiato la sua veste e da quest'anno scolastico è diventato Polo tecnologico dopo la fusione con l'istituto Guido Donegani , ha mantenuto intatte le buone tradizioni e soprattutto i rapporti costruiti e che si sono consolidati negli anni sia a livello locale sia a livello regionale e che vede la partecipazione dei docenti del Ciliberto nelle commissioni di esame per il rilascio dei titoli professionali. Un rapporto molto stretto e quasi naturale, ma non poteva essere diversamente data la vocazione dei soggetti si è instaurato con la Capitaneria di **Porto** di Crotone. Come da consolidata tradizione perciò è stata rinnovata anche per quest'anno scolastico, la convenzione tra il Polo Tecnologico Donegani - Ciliberto e la Capitaneria di **Porto** . L'accordo è stato sottoscritto nei giorni scorsi dalla Dirigente Scolastica Laura Laurendi e dal Comandante il Capitano di vascello Domenico Morello. Le attività che saranno svolte, a partire dal mese di marzo e che andranno avanti per alcune settimane, ricadono nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e si terranno sia presso la sede dell'istituto sia presso la sede della Capitaneria. Saranno coinvolte le classi terze dell'istituto Ciliberto che seguiranno delle conferenze in presenza tenute da ufficiali in servizio presso la Capitaneria di **Porto** di Crotone che illustreranno la struttura organizzativa del corpo delle Capitanerie di **Porto**, i compiti istituzionali che come Guardia Costiera devono svolgere e le attività che contraddistinguono questo corpo che non si occupa solamente della sicurezza in mare come vuole l'immaginario collettivo. Gli studenti inoltre saranno ospitati sui mezzi nautici, su quelle motovedette che vedono da terra e visiteranno la sala operativa della Capitaneria di **Porto** di Crotone che opera su di un'ampia fetta del mar Jonio. Saranno illustrati i servizi di istituto della Guardia Costiera con la visita ai vari reparti ed uffici della stessa, dedicando un giorno per classe per le diverse attività. Ai discenti inoltre sarà illustrato il **porto** di Crotone, i servizi che esso offre e garantisce. Elemento comune sarà la sicurezza del lavoro marittimo e della navigazione. La convenzione garantirà l'erogazione di un'attività formativa di diciotto ore ad ogni studente che andranno a sommarsi a quelle delle altre attività che ricadono nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento obbligatori a partire dal terzo anno. L'istituto offre così un'opportunità di spessore a studentesse e studenti che potranno toccare con mano e vedere da vicino un'attività che potrebbe rappresentare il loro futuro perché quello della Capitaneria è uno degli sbocchi naturali del post diploma.



02/22/2025 13:00

Mirko Spadaro

Rinnovata la convenzione fra il Polo tecnologico Donegani-Ciliberto e la Capitaneria di porto di Crotone Previous Next Anche se l'istituto Mario Ciliberto ha cambiato la sua veste e da quest'anno scolastico è diventato Polo tecnologico dopo la fusione con l'istituto Guido Donegani , ha mantenuto intatte le buone tradizioni e soprattutto i rapporti costruiti e che si sono consolidati negli anni sia a livello locale sia a livello regionale e che vede la partecipazione dei docenti del Ciliberto nelle commissioni di esame per il rilascio dei titoli professionali. Un rapporto molto stretto e quasi naturale, ma non poteva essere diversamente data la vocazione dei soggetti si è instaurato con la Capitaneria di Porto di Crotone. Come da consolidata tradizione perciò è stata rinnovata anche per quest'anno scolastico, la convenzione tra il Polo Tecnologico Donegani - Ciliberto e la Capitaneria di Porto . L'accordo è stato sottoscritto nei giorni scorsi dalla Dirigente Scolastica Laura Laurendi e dal Comandante il Capitano di vascello Domenico Morello. Le attività che saranno svolte, a partire dal mese di marzo e che andranno avanti per alcune settimane, ricadono nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e si terranno sia presso la sede dell'istituto sia presso la sede della Capitaneria. Saranno coinvolte le classi terze dell'istituto Ciliberto che seguiranno delle conferenze in presenza tenute da ufficiali in servizio presso la Capitaneria di Porto di Crotone che illustreranno la struttura organizzativa del corpo delle Capitanerie di Porto, i compiti istituzionali che come Guardia Costiera devono svolgere e le attività che contraddistinguono questo corpo che non si occupa solamente della sicurezza in mare come vuole l'immaginario collettivo. Gli studenti inoltre saranno ospitati sui

Peschereccio fuorilegge ad Olbia

OLBIA - Deteneva a bordo 157 Kg di prodotti ittici pregiati, in particolare gambero rosso e gambero viola, privi della registrazione sul logbook elettronico previsto dalla normativa europea e nazionale, un peschereccio d'altura entrato in porto a Golfo Aranci per ridossarsi dalle cattive condizioni meteorologiche dello scorso fine settimana. Sottoposto ad ispezione a cura del personale del 15° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Olbia - Guardia Costiera, il comandante è stato sanzionato per la mancata compilazione del logbook e per la mancata compilazione del registro dell'abbattitore per il prodotto congelato detenuto a bordo, per un totale di 4.000,00 euro. Assegnati inoltre come sanzione accessoria tre punti sulla licenza e tre punti al comandante del peschereccio. Per il pescato sequestrato si è provveduto a richiedere l'intervento dei veterinari dell'ASL di Olbia per accertarne lo stato di conservazione e la commestibilità. I controlli messi quotidianamente in atto dagli Ispettori Pesca del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, ha dichiarato il direttore marittimo del Nord Sardegna, mirano a tutelare il consumatore finale e gli stock ittici a protezione della salute pubblica e dell'ambiente marino. Confindustria: le 27 società principali valgono 3,6 miliardi, investiti 156 milioni.



Al via il "Forum Milano Palermo" per nuove traiettorie di sviluppo

Va in scena lunedì prossimo al Teatro Massimo di **Palermo** il "Forum Milano Palermo Genio Mediterraneo": un asse tra **Palermo** e Milano all'insegna del dialogo, per definire strategie e contenuti di un progetto di sviluppo sostenibile, ambientale e sociale che, facendo perno sulle due città di frontiera tra Nord e Sud, rilanci il Sistema Paese in un contesto europeo e mediterraneo. L'iniziativa, presentata nel luglio scorso a Milano, vede la partecipazione dei sindaci di Milano Giuseppe Sala e di **Palermo** Roberto Lagalla, che l'hanno promossa con la partnership organizzativa di **Palermo** Mediterranea, la business community che unisce, intorno ad una medesima visione di città, imprenditori e professionisti che vogliono agire per il cambiamento. Il coordinamento scientifico è di Antonio Calabrò, Presidente di Museimpresa e di Fondazione Assolombarda e di Maurizio Carta, urbanista e professore dell'Università degli Studi di **Palermo**. L'obiettivo comune è costruire un futuro più competitivo e inclusivo, rispondendo alle sfide globali e alle esigenze di miglior futuro delle nuove generazioni. In un contesto geopolitico in grande cambiamento, tra una UE in cerca di migliori equilibri per non essere schiacciata dalle scelte di Usa e Cina e un Mediterraneo lacerato da nuovi e vecchi conflitti, l'Italia, per posizione geografica e patrimonio culturale ed economico, può svolgere un ruolo di ponte tra l'Europa e il Mediterraneo, favorendo politiche di cooperazione e di crescita sostenibile, di formazione di qualità e di innovativa diplomazia culturale. Milano come baricentro di innovazione e conoscenza nel cuore dell'Europa più produttiva e competitiva e **Palermo**, polo sempre più attrattivo per start-up innovative e digital economy, come possibile piattaforma logistica, culturale, formativa di respiro europeo nel cuore del Mediterraneo e porta europea verso l'Africa. Due città unite nella diversità, che oggi puntano a riscrivere insieme le mappe della conoscenza e della produzione, integrando innovazione, formazione e sostenibilità. Il rafforzamento dei legami tra Nord e Sud del Paese, in chiave europea, diventa essenziale non solo per ridurre i divari interni, ma anche per costruire un sistema economico e produttivo più integrato e competitivo, capace di rispondere alle sfide globali e di rilanciare il Mediterraneo come spazio di dialogo e opportunità. Quel "Mare Nostrum", che, nonostante la sua dimensione ridotta, rappresenta il 20% del traffico marittimo, il 30% del traffico petrolifero e il 27% dei servizi di trasporto container mondiali. I Paesi che ne fanno parte pesano, se considerati come un'unica macroregione, il 7.9% del PIL mondiale e contano circa 550. 2 milioni di abitanti. Di grande rilevanza i temi al centro del dibattito, su cui si confrontano esponenti delle istituzioni, dell'impresa e del mondo accademico: le nuove filiere industriali tra Nord e Sud, le infrastrutture a sostegno dello sviluppo economico e della rigenerazione urbana, le politiche dell'abitare e le strategie ambientali per la salvaguardia



02/22/2025 11:56

Va in scena lunedì prossimo al Teatro Massimo di Palermo il "Forum Milano Palermo Genio Mediterraneo": un asse tra Palermo e Milano all'insegna del dialogo, per definire strategie e contenuti di un progetto di sviluppo sostenibile, ambientale e sociale che, facendo perno sulle due città di frontiera tra Nord e Sud, rilanci il Sistema Paese in un contesto europeo e mediterraneo. L'iniziativa, presentata nel luglio scorso a Milano, vede la partecipazione dei sindaci di Milano Giuseppe Sala e di Palermo Roberto Lagalla, che l'hanno promossa con la partnership organizzativa di Palermo Mediterranea, la business community che unisce, intorno ad una medesima visione di città, imprenditori e professionisti che vogliono agire per il cambiamento. Il coordinamento scientifico è di Antonio Calabrò, Presidente di Museimpresa e di Fondazione Assolombarda e di Maurizio Carta, urbanista e professore dell'Università degli Studi di Palermo. L'obiettivo comune è costruire un futuro più competitivo e inclusivo, rispondendo alle sfide globali e alle esigenze di miglior futuro delle nuove generazioni. In un contesto geopolitico in grande cambiamento, tra una UE in cerca di migliori equilibri per non essere schiacciata dalle scelte di Usa e Cina e un Mediterraneo lacerato da nuovi e vecchi conflitti, l'Italia, per posizione geografica e patrimonio culturale ed economico, può svolgere un ruolo di ponte tra l'Europa e il Mediterraneo, favorendo politiche di cooperazione e di crescita sostenibile, di formazione di qualità e di innovativa diplomazia culturale. Milano come baricentro di innovazione e conoscenza nel cuore dell'Europa più produttiva e competitiva e Palermo, polo sempre più attrattivo per start-up innovative e digital economy, come possibile piattaforma logistica, culturale, formativa di respiro europeo nel cuore del Mediterraneo e porta europea

e la valorizzazione del territorio, ma anche per una crescita economica più sostenibile. Un'attenzione particolare è dedicata alle università e alla formazione, alle politiche per la salute e il benessere e alla ricerca scientifica, alle imprese culturali e creative e alle nuove tecnologie della conoscenza con l'impatto dell'Intelligenza Artificiale, la cui sempre più ampia diffusione sta trasformando radicalmente i paradigmi della conoscenza, della produzione e degli scambi economici. Intervengono, tra gli altri, Renato Schifani, Presidente della Regione Siciliana, Gaetano Miccichè, Chairman Divisione IMI CIB e Divisione International Banks Intesa Sanpaolo, Claudio Durigon, Sottosegretario di Stato al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Alessandra Dal Verme, Direttore Agenzia del Demanio, Valerio De Molli, Amministratore Delegato The European House - Ambrosetti, Maria Cristina Messa, Presidente Fondazione Balzan, Giovanni Baroni, Presidente Piccola Industria Confindustria, Dario Lo Bosco, Presidente di Rete Ferroviaria Italiana, Florinda Saieva, fondatrice Farm Cultural Park, Manfredi Catella, Ceo Coima, e l'architetto Mario Cucinella con una Lectio magistralis. "Due città diverse, ma entrambe di frontiera. Due città con storie diverse, ma che attraverso un ideale ponte di dialogo e confronto possono promuovere un progetto di sviluppo sostenibile per il Mediterraneo. E' con questo focus che si tiene il Forum al Teatro Massimo e di questo ringrazio, in primo luogo, il collega sindaco di Milano Giuseppe Sala per aver accettato di vivere insieme questa importante sfida che punta ad offrire nuove opportunità di lavoro alle giovani generazioni e una migliore qualità della vita - dichiara il sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla -. In questo senso, **Palermo** sta vivendo una decisiva fase di cambiamento, come testimoniano le recenti classifiche che vedono il capoluogo siciliano come ventiduesima città al mondo, e prima in Italia, più attrattiva per i nomadi digitali. Un contesto che puntiamo a favorire grazie agli investimenti pubblici e privati e alla realizzazione di spazi che possano essere da impulso per la nascita di start up, ospitare professionisti italiani e stranieri e favorire la permanenza dei nostri giovani che possano lavorare da **Palermo** anche per multinazionali. In quest'ottica, lo scambio e gli incroci di conoscenza tra Milano e **Palermo** hanno una fondamentale rilevanza strategica al fine della valorizzazione delle competenze dei giovani e delle nuove infrastrutture". "In questo momento storico, far crescere in forza e concretezza il potenziale di innovazione, cultura e imprenditorialità di cui il Mediterraneo è capace è strategico per affermare il ruolo del nostro Paese in Europa e a livello internazionale - commenta il sindaco di Milano Giuseppe Sala -. Mettere a fattor comune le esperienze di valore che Milano e **Palermo** hanno sviluppato in differenti ambiti, consolidare il rapporto tra due città vivaci e ricche di storia e intraprendenza come le nostre, è la via da seguire per contribuire fattivamente allo sviluppo sostenibile, equo ed inclusivo della nostra società. Questo Forum dimostra che gettare un ponte tra Nord e Sud non solo è possibile, ma è auspicabile e vantaggioso, per Milano e **Palermo** e per l'intero sistema Paese". Il Forum Milano **Palermo** Genio Mediterraneo è realizzato con il sostegno di Intesa Sanpaolo in qualità di main sponsor, che sarà presente anche con il Direttore Regionale Campania, Calabria e

SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

Sicilia Giuseppe Nargi, di Mangiàs e Sinergie Group in qualità di sponsor, con la partnership organizzativa di **Palermo** Mediterranea e la partnership istituzionale di Città Metropolitana di **Palermo**, Gesap Aeroporto di **Palermo**, **Autorità** di Sistema **Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale e Teatro Massimo. - foto: Ipa Agency -.

MSC "World America" in consegna

GINEVRA - La più recente ammiraglia di MSC **Crociere**, MSC World America, ha completato con successo le prove in mare nell'Oceano Atlantico. MSC World America sarà la 23esima nave di MSC **Crociere** e rappresenta un'evoluzione della World Class, con spazi e concept ripensati appositamente per il mercato statunitense e per tutti gli ospiti europei, poiché coniuga perfettamente lo stile europeo con il comfort americano. La nave sarà anche la prima della flotta a presentare sette distretti a bordo che riuniscono una serie di esperienze su misura. Combinando bar, ristoranti, strutture per l'intrattenimento e il tempo libero, ogni area soddisferà le esigenze, gli umori e i desideri di tutti i viaggiatori. MSC World America, come accennato più sopra, ha completato con successo la serie di prove in mare nell'Oceano Atlantico, volte alla verifica delle prestazioni dei motori della nave, alla manovrabilità, al monitoraggio di consumo di carburante, alla verifica dei sistemi di sicurezza, la velocità e gli spazi di arresto. La nave riceverà ora gli ultimi ritocchi presso i cantieri Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire, in Francia, prima di essere ufficialmente consegnata alla Compagnia il 27 marzo.

MSC World America sarà poi battezzata ufficialmente il 9 aprile presso il nuovo MSC Cruise Terminal di Port Miami, il più grande terminal **crociere** del mondo. Il viaggio inaugurale di MSC World America vedrà protagonista anche l'isola privata Ocean Cay MSC Marine Reserve della Compagnia alle Bahamas, prima dell'impiego della nave nel Mar dei Caraibi. La nave, a 22 ponti e 216.638 tonnellate di stazza lorda, misura 333,3 metri di lunghezza e 47 metri di larghezza, ha una capacità di 6.762 passeggeri e 2.138 membri dell'equipaggio, dispone di 2.614 cabine e offre oltre 38.400 m² di spazio pubblico. MSC World America disporrà di 18 bar e lounge e 19 punti di ristoro, tra cui quattro ristoranti principali, due buffet, due locali nell'MSC Yacht Club riservati esclusivamente ai suoi ospiti, oltre a sei ristoranti di specialità separati. Gli ospiti possono aspettarsi nuovi concept di ristorazione, tra cui il ristorante greco Paxos e l'unico ristorante Eataly in mare, oltre a nuove opzioni fast casual gratuite per soddisfare ogni gusto e tentazione. Sulla nuova ammiraglia debutteranno anche due nuovissimi concept di lounge: All-Stars Sports Bar, che offre un'autentica atmosfera da partita con piatti americani e giochi da bar, e The Loft, un locale polivalente per commedie, karaoke e altro ancora. La stagione inaugurale della nave da Miami inizia il 12 aprile. La nave alternerà itinerari di 7 notti nei Caraibi orientali e occidentali con scali a Puerto Plata, Repubblica Dominicana; San Juan, Porto Rico; Costa Maya e Cozumel, Messico; Isla de Roatan, Honduras; e Ocean Cay. L'utilizzo di GNL da parte di MSC World America consente una transizione diretta verso carburanti GNL bio e sintetici rinnovabili. La nave è dotata di connettività elettrica a terra, che consente di spegnere i motori della nave quando è in porto, eliminando le emissioni



GINEVRA - La più recente ammiraglia di MSC Crociere, MSC World America, ha completato con successo le prove in mare nell'Oceano Atlantico. MSC World America sarà la 23esima nave di MSC Crociere e rappresenta un'evoluzione della World Class, con spazi e concept ripensati appositamente per il mercato statunitense e per tutti gli ospiti europei, poiché coniuga perfettamente lo stile europeo con il comfort americano. La nave sarà anche la prima della flotta a presentare sette distretti a bordo che riuniscono una serie di esperienze su misura. Combinando bar, ristoranti, strutture per l'intrattenimento e il tempo libero, ogni area soddisferà le esigenze, gli umori e i desideri di tutti i viaggiatori. MSC World America, come accennato più sopra, ha completato con successo la serie di prove in mare nell'Oceano Atlantico, volte alla verifica delle prestazioni dei motori della nave, alla manovrabilità, al monitoraggio di consumo di carburante, alla verifica dei sistemi di sicurezza, la velocità e gli spazi di arresto. La nave riceverà ora gli ultimi ritocchi presso i cantieri Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire, in Francia, prima di essere ufficialmente consegnata alla Compagnia il 27 marzo. MSC World America sarà poi battezzata ufficialmente il 9 aprile presso il nuovo MSC Cruise Terminal di Port Miami, il più grande terminal crociere del mondo. Il viaggio inaugurale di MSC World America vedrà protagonista anche l'isola privata Ocean Cay MSC Marine Reserve della Compagnia alle Bahamas, prima dell'impiego della nave nel Mar dei Caraibi. La nave, a 22 ponti e 216.638 tonnellate di stazza lorda, misura 333,3 metri di lunghezza e 47 metri di larghezza, ha una capacità di 6.762 passeggeri e 2.138 membri dell'equipaggio, dispone di 2.614 cabine e offre oltre 38.400 m² di spazio pubblico. MSC World America disporrà di 18 bar e lounge e 19 punti di ristoro, tra cui quattro ristoranti principali, due buffet, due locali nell'MSC Yacht Club riservati esclusivamente ai suoi ospiti, oltre a sei ristoranti di specialità separati. Gli ospiti possono aspettarsi nuovi concept di ristorazione, tra cui il

La Gazzetta Marittima

Focus

locali e migliorando la qualità dell'aria locale; il nuovo MSC Cruise Terminal è dotato di capacità di alimentazione da terra. La nave dispone anche di un avanzato impianto di trattamento delle acque reflue e di un impianto completo di gestione del riciclaggio a bordo per ridurre al minimo i rifiuti. L'attuale portafoglio ordini di MSC **Crociere** comprende la MSC World Asia, che sarà consegnata nel 2026, e una quarta nave World Class che arriverà nel 2027.

Cybersicurezza, sesto attacco hacker: tra i target siti di governo, banche e trasporti

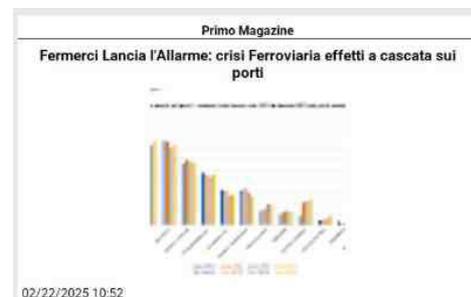
Non un attacco, ma un assedio. Continua l'offensiva hacker degli attivisti filorussi NoName057(16) arrivati ormai al sesto giorno consecutivo di azioni Ddos contro l'Italia. La martellante cybercampagna è iniziata lunedì scorso in risposta alle parole di Mattarella contro Russia e Terzo Reich e è proseguita ininterrottamente circostanza inedita proprio mentre gli Usa accelerano le interlocuzioni con la Russia per la chiusura del conflitto, scaricando l'Ucraina e tagliando fuori l'Europa, che ancora fatica a trovare una risposta unica. Gli obiettivi nel mirino tornano i portali istituzionali, come il ministero dei Trasporti, l'Autorità di regolamentazione dei trasporti e la Guardia di finanza, porti come Taranto e Trieste, più la Sinfomar, società che nello scalo giuliano gestisce le procedure di trashipment, gli aeroporti milanesi di Malpensa e Linate, banche come Intesa San Paolo, aziende pubbliche come Siena Mobilità. Alcuni target erano stati già colpiti nel corso della settimana, ma il precedente attacco non sembra aver consigliato strategie e correttivi per rendere i portali meno vulnerabili: i siti risultano rallentati o non raggiungibili perché saturati dalla valanga di richieste che al momento stabilito vengono lanciate dal collettivo hacker. Le raccomandazioni di AcnL'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, intervenuta per allertare i target e mitigare gli attacchi, ieri ha pubblicato sul suo sito le linee guida per tentare di difendersi, come installare e configurare adeguatamente un sistema anti-Ddos volumetrico, che blocchi il traffico indesiderato prima che occupi la banda, o filtri statici per bloccare, quanto prima possibile, flussi che non sono coerenti con i servizi offerti. Essenziale raccomanda Acn è anche la formazione del personale. Ma ci vorrà tempo prima che enti e aziende riescano a mettere in campo strategie di difesa adeguate. L'inchiesta della procura di Genova Sull'attacco hacker all'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, nei giorni scorsi la procura di Genova ha aperto un'inchiesta, al momento contro ignoti, per danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici pubblici o di interesse pubblico. Obiettivo dell'indagine, affidata alla polizia postale, è tentare di risalire agli autori del cyberattacco risalendo a eventuali "tracce" lasciate nel web. Ma il proposito è di difficile organizzazione. Un esercito di volontari a assetto variabile Salvo un nucleo originario, assetti, composizione e distribuzione geografica dei componenti del collettivo variano nel tempo, in più all'attacco possono unirsi anche volontari, reclutati persino sui canali social, per ogni singola offensiva. Una campagna che da lunedì scorso è in corso anche su quello italiano, con appelli a unirsi al progetto Ddosia, il kit informatico che viene messo a disposizione per sferrare l'attacco. In cambio, i partecipanti più meritevoli ricevono persino un gettone, ovviamente in bitcoin. Più alto è il grado, cioè più attacchi ha commesso, più dCoin gli verranno assegnati. Ultimi anelli della catena russa L'invito ha ingolosito molti, coinvolgendo nelle



cyberoffensive partecipanti di tipo diverso, con background, preparazione e motivazione variabile, il che potrebbe permettere di individuare i più sprovveduti o alle prime armi. Ma si tratterebbe solo degli ultimi anelli di una catena che ha origine in Russia e è parte integrante dell'esercito hacker arruolato dalla macchina di propaganda putiniana fin dall'inizio della guerra in Ucraina.

Fermerci Lancia l'Allarme: crisi Ferroviaria effetti a cascata sui porti

22 febbraio 2025 - La crisi che affligge il settore del trasporto ferroviario merci in Italia sta avendo ripercussioni significative anche sui porti, con numeri in calo che destano preoccupazione. L'allarme è stato lanciato da Giuseppe Rizzi, Direttore Generale di Fermerci, durante l'evento "Ferro-gomma-acqua: l'intermodalità e il porto di Genova", evidenziando un quadro critico che richiede interventi immediati. "La stessa crisi che sta attraversando il ferroviario merci nazionale ha un riverbero anche nei porti", ha dichiarato Rizzi, sottolineando come i dati confermino una tendenza negativa: "-5% dei treni-chilometro rispetto al 2021 sul territorio nazionale e nell'insieme dei porti circa -6% del numero treni rispetto al 2022". Questi numeri, secondo Rizzi, sono la chiara testimonianza di un settore "ancora in crisi e [che] sta affrontando una transizione infrastrutturale complessa". In questo contesto, Fermerci accoglie con favore la misura introdotta nella Legge di Bilancio che consente alle Autorità di Sistema Portuale (ADSP) di stanziare sostegni per la manovra ferroviaria merci in ambito portuale. "Ci auguriamo che questa misura venga attuata dal maggior numero di ADSP possibile", ha affermato Rizzi, evidenziando la necessità di un supporto concreto per il settore. Tuttavia, le sfide infrastrutturali persistono e, come ha spiegato Rizzi, "le difficoltà infrastrutturali che dureranno fino al 2026, con picchi nel 2025". Per questo motivo, Fermerci chiede di "anticipare al 2025 il nuovo periodo tariffario che prevede la riduzione dei pedaggi per il trasporto ferroviario merci". Una misura, quest'ultima, che ha già ricevuto il parere favorevole dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e che Rizzi definisce "indispensabile per sostenere il settore in questa fase critica". L'evento "Ferro-gomma-acqua" ha posto l'accento sull'importanza dell'intermodalità, ovvero l'integrazione tra trasporto ferroviario, su gomma e via mare, come chiave per il futuro della logistica. In questo scenario, il porto di Genova rappresenta un nodo cruciale, ma la crisi del ferroviario merci rischia di compromettere l'efficienza dell'intero sistema. "Continueremo a lavorare per promuovere misure di supporto al trasporto ferroviario e alla logistica portuale, favorendo il coordinamento tra istituzioni e operatori per garantire una ripresa stabile e sostenibile", ha concluso Rizzi.



22 febbraio 2025 - La crisi che affligge il settore del trasporto ferroviario merci in Italia sta avendo ripercussioni significative anche sui porti, con numeri in calo che destano preoccupazione. L'allarme è stato lanciato da Giuseppe Rizzi, Direttore Generale di Fermerci, durante l'evento "Ferro-gomma-acqua: l'intermodalità e il porto di Genova", evidenziando un quadro critico che richiede interventi immediati. "La stessa crisi che sta attraversando il ferroviario merci nazionale ha un riverbero anche nei porti", ha dichiarato Rizzi, sottolineando come i dati confermino una tendenza negativa: "-5% dei treni-chilometro rispetto al 2021 sul territorio nazionale e nell'insieme dei porti circa -6% del numero treni rispetto al 2022". Questi numeri, secondo Rizzi, sono la chiara testimonianza di un settore "ancora in crisi e [che] sta affrontando una transizione infrastrutturale complessa". In questo contesto, Fermerci accoglie con favore la misura introdotta nella Legge di Bilancio che consente alle Autorità di Sistema Portuale (ADSP) di stanziare sostegni per la manovra ferroviaria merci in ambito portuale. "Ci auguriamo che questa misura venga attuata dal maggior numero di ADSP possibile", ha affermato Rizzi, evidenziando la necessità di un supporto concreto per il settore. Tuttavia, le sfide infrastrutturali persistono e, come ha spiegato Rizzi, "le difficoltà infrastrutturali che dureranno fino al 2026, con picchi nel 2025". Per questo motivo, Fermerci chiede di "anticipare al 2025 il nuovo periodo tariffario che prevede la riduzione dei pedaggi per il trasporto ferroviario merci". Una misura, quest'ultima, che ha già ricevuto il parere favorevole dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e che Rizzi definisce "indispensabile per sostenere il settore in questa fase critica". L'evento "Ferro-gomma-acqua" ha posto l'accento sull'importanza dell'intermodalità, ovvero l'integrazione tra trasporto ferroviario, su gomma e via mare, come chiave per il futuro della logistica. In questo scenario, il porto di Genova rappresenta un nodo

Shipping Italy

Focus

Porti e treni merci: Trieste in forte calo mentre Spezia si avvicina al vertice

Porti Secdondo Fermerci le difficoltà infrastrutturali dureranno fino al 2026 per questo è fondamentale anticipare al 2025 il nuovo periodo tariffario che prevede la riduzione dei pedaggi per il trasporto ferroviario merci di Nicola Capuzzo Il **porto** di **Trieste** negli ultimi quattro anni ha perso il 17,5% di treni merci effettuati: dai 9.269 convogli del 2021, saliti poi a 9.334 l'anno successivo, lo scalo giuliano è sceso agli 8.617 del 2023, per poi crollare ancora a 7.647 l'anno scorso. Ciò significa un decremento di 1.687 treni merci negli ultimi due anni. La leadership nazionale di **Trieste** (Campo Marzio) è ora minacciata da vicino dal **porto** di Spezia che, seppure risulti anch'esso in calo dai 8.665 treni del 2021 ai 7.608 del 2024, è risalita rispetto ai 7.237 del 2023. Al terzo posto, anch'esso in crescita, si posiziona il **porto** di Ravenna con 7.253 treni merci l'anno scorso, in crescita rispetto ai 6.981 di un anno prima ma lontano dai 7.674 del 2021. In realtà la medaglia di bronzo spetterebbe a Genova perchè la somma delle due stazioni principali in **porto** porta a un totale di 8.235 treni nell'esercizio passato. Genova Voltri ha raggiunto 5.661 treni merci nel 2024 (5.932 era stato il picco del 2022), mentre Genova Marittima ha totalizzato 2.574 treni l'anno scorso (3.328 nel 2022). Seguono poi Marghera con 4.577 convogli, Livorno (Calambrone) con 2.746, Savona (Parco Doria) con 2.341, Monfalcone con 1.848, Brindisi con 1.174, Civitavecchia con 863, S. Ferdinando (Gioia Tauro) con 811, Ancona con 127 e Piombino con 58. Le statistiche (fonte Rfi) sono state a SHIPPING ITALY da Fermerci e commentate dal direttore generale dell'associazione, Giuseppe Rizzi in occasione del convegno 'Ferro-gomma-acqua: l'intermodalità e il **porto** di Genova'. "La stessa crisi che sta attraversando il ferroviario merci nazionale ha un riverbero anche nei porti" ha detto Rizzi, secondo il quale i numeri parlano chiaro: "-5% dei treni-chilometro rispetto al 2021 sul territorio nazionale e nell'insieme dei porti circa -6% del numero treni rispetto al 2022. Questo conferma che il settore è ancora in crisi e sta affrontando una transizione infrastrutturale complessa". Per il direttore di Fermerci "è assolutamente positiva la misura introdotta in Legge di Bilancio che consente alle Autorità di Sistema Portuale di stanziare sostegni per la manovra ferroviaria merci in ambito portuale. Ci auguriamo che questa misura venga attuata dal maggior numero di Adsp possibile. Considerate le difficoltà infrastrutturali che dureranno fino al 2026, con picchi nel 2025 - ha proseguito - è fondamentale anticipare al 2025 il nuovo periodo tariffario che prevede la riduzione dei pedaggi per il trasporto ferroviario merci. L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) ha già espresso parere favorevole. Riteniamo che sia una misura indispensabile per sostenere il settore in questa fase critica".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER



Porti Secdondo Fermerci le difficoltà infrastrutturali dureranno fino al 2026 per questo è fondamentale anticipare al 2025 il nuovo periodo tariffario che prevede la riduzione dei pedaggi per il trasporto ferroviario merci di Nicola Capuzzo Il porto di Trieste negli ultimi quattro anni ha perso il 17,5% di treni merci effettuati: dai 9.269 convogli del 2021, saliti poi a 9.334 l'anno successivo, lo scalo giuliano è sceso agli 8.617 del 2023, per poi crollare ancora a 7.647 l'anno scorso. Ciò significa un decremento di 1.687 treni merci negli ultimi due anni. La leadership nazionale di Trieste (Campo Marzio) è ora minacciata da vicino dal porto di Spezia che, seppure risulti anch'esso in calo dai 8.665 treni del 2021 ai 7.608 del 2024, è risalita rispetto ai 7.237 del 2023. Al terzo posto, anch'esso in crescita, si posiziona il porto di Ravenna con 7.253 treni merci l'anno scorso, in crescita rispetto ai 6.981 di un anno prima ma lontano dai 7.674 del 2021. In realtà la medaglia di bronzo spetterebbe a Genova perchè la somma delle due stazioni principali in porto porta a un totale di 8.235 treni nell'esercizio passato. Genova Voltri ha raggiunto 5.661 treni merci nel 2024 (5.932 era stato il picco del 2022), mentre Genova Marittima ha totalizzato 2.574 treni l'anno scorso (3.328 nel 2022). Seguono poi Marghera con 4.577 convogli, Livorno (Calambrone) con 2.746, Savona (Parco Doria) con 2.341, Monfalcone con 1.848, Brindisi con 1.174, Civitavecchia con 863, S. Ferdinando (Gioia Tauro) con 811, Ancona con 127 e Piombino con 58. Le statistiche (fonte Rfi) sono state a SHIPPING ITALY da Fermerci e commentate dal direttore generale dell'associazione, Giuseppe Rizzi in occasione del convegno 'Ferro-gomma-acqua: l'intermodalità e il porto di Genova'. "La stessa crisi che sta attraversando il ferroviario merci nazionale ha un riverbero anche nei porti" ha detto Rizzi, secondo il quale i numeri parlano chiaro: "-5% dei treni-chilometro rispetto al 2021 sul territorio nazionale e nell'insieme dei porti circa -6% del numero treni rispetto al 2022. Questo

Shipping Italy

Focus

ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.